



XXXVIII EDIZIONE
Calcio e Sociale
Tutto pronto
per il Torneo
"Beppe Viola"

Mercoledì 1 Giugno 2022 alle ore 17:00 presso la Sala Tevere della Regione Lazio si svolgerà la presentazione ufficiale del XXXVIII Torneo e Premio di Cultura Sportiva Beppe Viola. Alla presenza dei rappresentanti delle squadre partecipanti al Torneo e dei rappresentanti della squadra campione uscente della Romulea interverranno le massime autorità sportive e politiche della regione per dare il via alla cosiddetta "Champions League del Calcio Giovanile". Nel corso della conferenza stampa ufficiale interverranno il Presidente del Torneo Raffaele Minichino, il Presidente Nazionale di AICS Bruno Molea, il Vicepresidente della Regione Lazio Daniele Leodori, la Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli, il Responsabile del dipartimento sport della Presidenza della Regione Lazio Roberto Tavani, il Presidente del CONI Lazio Riccardo Viola e la Coordinatrice Regionale del Settore Giovanile Scolastico Diana Bellucci. Saranno presenti anche i rappresentanti del Main Sponsor della manifestazione "Distretti Ecologici", azienda specializzata nella bio-edilizia e nell'efficiamento energetico, e del Technical Sponsor "Umbro Italia", storico brand del mondo dello sport. Con loro anche l'indimenticato bomber di Lazio e Napoli Bruno Giordano, il campione d'Italia della Roma 1983 Sebino Nela oltre che le massime testate giornalistiche nazionali e regionali. Nell'occasione sarà anche presentato il Premio di Cultura Sportiva Beppe Viola, che si svolgerà il prossimo 5 Settembre presso il Salone d'Onore del CONI, dove saranno premiate le personalità del mondo dello sport che si sono contraddistinte per valori etici e morali in campo e fuori.

La Categoria del tutto contraria all'accordo del Governo sul Ddl Concorrenza Concessioni, riforma di basso livello Colpo mortale al turismo balneare

Marco Maurelli (Federbalneari): "Così il futuro resta fortemente incerto"
Lazzeri (Stabilimento Renzi): "Non siamo disposti a cedere alle multinazionali"

Sulla riforma del Governo in merito alle concessioni balneari abbiamo raccolto la dichiarazione del Presidente di Federbalneari Italia Marco Maurelli (nella foto sotto): "L'accordo sul ddl concorrenza è al ribasso, con l'intesa della categoria si sarebbe potuto fare qualcosa di meglio. Resta a rischio il tema degli indennizzi e degli investimenti



che in questo momento non sono ipotizzabili ed inoltre manca una programmazione seria, considerato che la fine del 2023, termine fissato

dal governo per le concessioni, è troppo vicino. Allo stato attuale, questa riforma certifica l'esistenza di contenziosi da parte dei comuni che invaderanno i tribunali amministrativi su gran parte delle gare, rischiando di compromettere seriamente l'assegnazione di circa 100 mila spiagge, a partire dal 2024, senza considerare quelle lacustri e dei fiumi, ad oggi indefinite nel numero. L'Italia ha un modello di accoglienza in spiaggia, ritenuto un'eccellenza del turismo italiano e guardato con ammirazione



Anno 1985 - Stabilimento Renzi, Campo di Mare (Marina di Cerveteri): una giovanissima Francesca Lazzeri (13 anni) muoveva i suoi primi passi nell'impresa balneare di famiglia

dal resto del mondo, che rischia di essere compromesso dalla riforma. Federbalneari Italia è convinta che tutto il lavoro andrà fatto all'interno dei decreti legislativi, anche se il futuro resta fortemente incerto".

Sulla stessa linea d'onda Francesca Lazzeri, titolare, insieme alla sua famiglia, dello storico stabilimento Renzi di Campo di Mare: "Un colpo mortale al turismo balneare

italiano, ma soprattutto alle imprese che lo gestiscono e che ne hanno fatto la storia. - ha detto Lazzeri - Imprese per lo più a conduzione familiare, che impegnano migliaia e migliaia di lavoratori su tutti gli 8000 chilometri di costa. Dopo le prescrizioni dettate dai DPCM che hanno portato a diminuire del 30/40% i posti disponibili negli stabilimenti balneari per garantire distanziamento e sicurezza dei

vacanzieri per ben due stagioni (2020 e 2021) ecco che è arrivata la mannaia della sentenza del Consiglio di Stato sulle concessioni, che fissa a dicembre 2023 e non più al 2033, la messa al bando delle concessioni, senza riconoscere diritti di prelazione a chi ha creato dal nulla e poi gestito l'impresa balneare. Ribadiamo quanto già sostenuto subito dopo la pubblicazione della sentenza del Consiglio di Stato. Continuano ad emergere elementi discordanti tra i consolidati orientamenti giurisprudenziali e la tutela della proprietà aziendale, piccola o media che sia. Quello che è certo è che non siamo assolutamente disposti a cedere il passo alle multinazionali senza difenderci. Ad oggi solo Fratelli d'Italia - conclude Lazzeri - ha dichiarato apertamente di essere dalla nostra parte, mi auguro che anche gli altri partiti non solo del centro-destra si chiariscano bene le idee e in aula il 31 maggio prossimo tengano fede a quello che stanno dicendo anche sul litorale nel corso dei tanti incontri prelettorali per le amministrative, incontri che si stanno tenendo sia con le categorie dei balneari ed albergatori, sia con tutti coloro che fanno parte del comparto turistico".

Cerveteri

Grande successo della Maratonina della S. D'Acquisto

ieri mattina Cerveteri è stata invasa da piccoli e grandi podisti, centinaia i protagonisti della Maratonina dell'Istituto Comprensivo Salvo D'Acquisto. Una sfilata di colori all'insegna dello sport e del sociale. Grande soddisfazione per la preside Velia Ceccarelli. Un appuntamento che si rinnova ormai da anni e che è tornato quest'anno dopo lo stop dovuto alla pandemia. Importante l'impegno organizzativo soprattutto del Comitato dei Genitori della Scuola, da mesi al lavoro per il regolare svolgimento dell'evento. Importante quest'anno la collaborazione della GS Cerveteri Runners di Loredana Ricci e della Podistica Alsium. L'atletica cerveterana continua a crescere duque e questi eventi ai quali partecipano sempre tantissime persone ne è la dimostrazione, come ha detto Loredana Ricci: "Sono stati tantissimi i ragazzi ai nastri di partenza che hanno colorato questa calda mattina di sport di emozioni e sorrisi".

servizio a pagina 10

Palazzetto dello Sport, l'attesa è finita

Festa grande a Ladispoli il 4 giugno per l'inaugurazione dell'importante opera pubblica

"L'attesa è finalmente terminata. A distanza di un anno e mezzo dalla posa della prima pietra il Palazzetto dello Sport di Ladispoli è pronto per essere inaugurato. Sarà una 48 ore di festa, in cui le associazioni locali faranno esibire i propri atleti e le famiglie potranno visitare l'impianto sportivo. L'appuntamento è per sabato 4 giugno alle ore 10:00, in via delle Primule, per il

taglio del nastro e la cerimonia di intitolazione della struttura al compianto Prof. Antonio Sorbo. Dalle 14:30 avranno inizio le esibizioni delle associazioni sportive, che proseguiranno per tutta la giornata di domenica 5 giugno. A breve pubblicheremo la scaletta degli eventi. Ospite d'onore della manifestazione sarà la campionessa olimpica Francesca Lollobrigida, alla quale, in segno

di riconoscenza e ammirazione per gli straordinari successi conseguiti in ambito sportivo, consegneremo la Chiavi della Città. Rivolgo un sentito ringraziamento a tutte le persone che hanno lavorato duramente per raggiungere questo risultato storico, per lo sport e per i giovani di Ladispoli".

servizio a pagina 12



La pandemia mette meno paura per le vacanze si teme di più il maltempo Arriva l'estate 'svanisce' il Covid

Dopo questi due anni di restrizioni e di pandemia per molti italiani si avvicinano le tanto desiderate vacanze e la maggior parte di loro ha intenzione di partire come al solito. Secondo il motore di ricerca di voli e hotel www.jetcost.it, l'82% degli italiani vuole andare in vacanza quest'estate e sette su dieci non hanno più paura del coronavirus. Il clima e la qualità dell'alloggio e del cibo rappresentano le loro principali preoccupazioni.

Il team di Jetcost ha condotto un sondaggio nell'ambito di uno studio sulle vacanze degli europei nell'estate del 2022 che ha riguardato 1.500 persone di età superiore ai 18 anni. Inizialmente a tutti gli intervistati è stato chiesto se avessero intenzione o meno di andare in vacanza quest'estate, e l'82% ha risposto di sì; gli è stato poi domandato se temessero il coronavirus durante le vacanze, e il 71% ha risposto di non avere più timore del Covid.

In testa alle preoccupazioni c'è il maltempo

Per approfondire l'argomento, a tutti gli intervistati da Jetcost.it è stato chiesto quali fossero le loro maggiori preoccupazioni e cosa sarebbe dovuto accadere per considerare la loro vacanza rovinata; da un elenco di risposte dovevano scegliere cinque alternative che rappresentassero le loro principali preoccupazioni e queste sono state le risposte più comuni: Trovare brutto tempo (80%);

Il cibo dell'hotel non era di buona qualità (72%);

La sistemazione non era come quella prevista (65%);

Ammalarsi (non di coronavirus) (59%);

Avere spese impreviste (57%);

La camera era più piccola del previsto (45%);

Il cibo al buffet era scadente (41%);

Il servizio dell'hotel non era buono (37%);

Essere chiamati a causa di un problema sul lavoro (29%);

Avere un compagno fastidioso durante le escursioni (23%).

Uu 11% dice che userà la mascherina per sempre

A tutti i partecipanti al sondaggio è stato anche chiesto se avessero intenzione di usare la mascherina in vacanza dove non era obbligatoria e il 69% ha risposto che non l'avrebbe mai usata, l'11% che l'avrebbe usata sempre, mentre il 20% ha risposto che avrebbe deciso in base all'affollamento dei luoghi. Infine, alla domanda sul motivo per cui non hanno più paura del coronavirus, le risposte più popolari sono state: perché l'ho già avuto (58%), perché sono vaccinato (17%), perché queste varianti sono meno gravi (15%) e perché sono stato a contatto diretto con una persona positiva e non l'ho contratto (10%). Ignazio Ciarmoli, direttore Marketing di Jetcost, ha dichiarato: "Quest'anno più che mai ci meritiamo una bella vacanza estiva, soprattutto dopo gli ultimi due anni e tutto quello che abbiamo passato; sembra anche che le persone abbiano abbandonato la paura del coronavirus, sia perché molti italiani l'hanno già avuto sia perché gli effetti delle nuove varianti sembrano più blande e ci si preoccupa di più del maltempo o della scarsa qualità delle strutture ricettive rispetto a quanto sperato. Jetcost invita tutti gli italiani a godersi le meritate vacanze quest'estate e a rispettare le regole sull'uso delle mascherine nei luoghi in cui il loro uso è obbligatorio o consigliato".

Fonte Agenzia DIRE



Anziani più resilienti dei giovani, il 20% soffre la poca compagnia La solitudine come un virus In Italia e nel mondo aumentano i tentativi di suicidio

Con la pandemia, gli italiani anziani si sono dimostrati molto più resilienti dei giovani. Se durante il lockdown, con tutte le sue restrizioni e opportune segregazioni, si temeva un incremento dei suicidi e dei disturbi psico-sociologici negli over 65, tali ipotesi sono state sconfessate in tutto il mondo. Contrariamente a quanto si potesse pensare, sono proprio i più giovani, a livello globale, ad aver patito di più. Lo dimostra l'aumento (in genere del 30-40%) dei tentativi di suicidio nella fascia under 30, dato che esplicita come le quarantene e le misure preventive abbiano esacerbato le condizioni di salute, fisica e mentale, di giovani e giovanissimi. Se ne parla in occasione del 22° Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana Psicogeriatrics (Aip), che si è aperto oggi al Palazzo degli Affari a Firenze alla presenza di circa 800 specialisti.

"Purtroppo in Italia non esistono ricerche che affrontino tale problema, ma basterebbe citare i dati dello stesso Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze, tra i primi a segnalare l'aumento dei tentativi di suicidio (+30-40%) nella sua utenza under 18" - spiega il professor Diego De Leo, presidente eletto Aip nonché professore emerito di Psichiatria presso la Griffith University a Brisbane, Australia.

"Tra gli agenti, prevalgono i soggetti femminili, tendenza ormai comune ma che si è rafforzata proprio negli ultimi anni. Stando invece ai dati 2020 degli Stati Uniti e dell'Australia, si evidenzia una diminuzione del numero totale dei suicidi e di accessi al pronto soccorso per tali ragioni negli anziani. Non solo, per il 2020 si è notato anche un decremento della mortalità generale per tutte le cause, tanto in Australia quanto in Danimarca e in Nuova Zelanda".

Mettendo a confronto le due differenti generazioni, se per i giovani si può parlare di cento tentativi per un effettivo suicidio, per gli anziani sono due tentativi per ogni morte effettiva. "Tale proporzione, che si dimostra valida anche in Italia, evidenzia come i tentativi degli anziani si rivelano come atti premeditati e spesso ben studiati, che raramente lasciano spazio ad errori, mentre tra i più giovani sono frutto di varie condizioni motivazionali e di reazioni emotive spesso impulsive che non sempre corrispondono a un



Psicogeriatrics (Aip), con oltre 800 specialisti presenti. Il Congresso, intitolato "Dopo la pandemia: la sfida per una medicina a misura della terza età" pone al centro la condizione psicologica dell'anziano all'indomani della fase acuta della pandemia. Ma non manca di affrontare le cronicità che affliggono la popolazione over 65 in Italia, secondo Paese al mondo più anziano dopo il Giappone.

Gli anziani in Italia

Come riportano i dati Istat, infatti, l'età media della popolazione italiana transita, tra l'inizio del 2021 e l'inizio del 2022, da 45,9 a 46,2 anni: la struttura della popolazione prosegue il suo progressivo scioglimento verso le età senili, anche in una fase storica come quella corrente, caratterizzata dal Covid-19 con le sue pesanti ricadute letali per la sopravvivenza della popolazione anziana.

Come si evince dai dati Istat, la popolazione over 65 nel nostro Paese ammonta a 14 milioni 46mila individui a inizio 2022 e costituisce il 23,8% della popolazione totale. Di questi, oltre 20mila sono ultracentenari, con trend in aumento. In nessuna regione, neanche in quelle a maggior impatto pandemico, gli elevati tassi di mortalità del 2021 determinano una momentanea riduzione del processo di invecchiamento. I dati relativi all'età media in Italia suggeriscono una crescente attenzione alla geriatria e ai suoi aspetti psicologici. La demenza dovuta ad Alzheimer, solo per fare un esempio, colpisce circa 1,2 milioni di anziani, generando problemi anche per i caregiver e quindi per la società. Proprio le demenze senili, dall'Alzheimer al delirium, rappresentano uno dei temi principali del Congresso Aip, oltre naturalmente agli effetti del Covid e ai rischi attuali legati al Long Covid e alle reinfezioni. Problemi del sonno, depressione, disturbi di personalità, suicidi, ageismo e discriminazione sono alcuni dei principali temi che verranno affrontati. Parallelamente, si analizzeranno anche le nuove opportunità che emergono dal Pnr, dalla nuova medicina territoriale, il futuro delle Rsa, la tecnologia e telemedicina.

Fonte Agenzia DIRE

effettivo desiderio di morte ma contemplano invece la necessità di uno sfogo emozionale, soprattutto di rabbia, disappunto e avversione".

La solitudine come fattore di rischio per gli anziani

"La solitudine è una compagnia drammatica della terza età - dichiara il professor Marco Trabucchi, presidente dell'Associazione Italiana Psicogeriatrics - È un fenomeno sempre più frequente a causa dei moderni stili di vita: tra gli over 75, colpisce circa il 20% della popolazione, pur con notevoli variazioni tra città/campagna e Nord/Sud".

Per Trabucchi, "È un fenomeno importantissimo per la salute, che può avere conseguenze tanto di tipo clinico quanto psicologico, con un maggior rischio di ammalarsi, di andare verso una forma di demenza, di avere una vita più breve. Inoltre, la solitudine rende la persona incapace di resilienza, ossia di mettere in funzione le risposte adeguate rispetto ad eventi negativi che andrebbero affrontati e superati, ma finiscono per provocare un peggioramento delle condizioni cliniche dell'individuo".

Il congresso AIP

Si è aperto, nei giorni scorsi, al Palazzo degli Affari a Firenze il 22° Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana

Biodiversità, nel Bel Paese persi tre frutti su quattro

In Italia sono scomparse dalla tavola tre varietà di frutta su quattro nell'ultimo secolo, ma la perdita di biodiversità riguarda l'intero sistema agricolo e di allevamento con il rischio di estinzione che si estende dalle piante coltivate agli animali allevati. E' quanto affermato dalla Coldiretti, in occasione della Giornata Mondiale della Biodiversità.

Nel secolo scorso si contavano 8.000 varietà di frutta lungo la Penisola, mentre oggi si arriva a poco meno di 2.000 e di queste ben 1.500 sono considerate a rischio di scomparsa anche per effetto dei moderni sistemi della distribuzione

commerciale che privilegiano le grandi quantità e la standardizzazione dell'offerta.

L'omologazione e la standardizzazione delle produzioni a livello internazionale mettono a rischio anche gli antichi semi della tradizione italiana sapientemente custoditi per anni da generazioni di agricoltori. Un pericolo per i produttori ed i consumatori per la perdita di un patrimonio alimentare, culturale ed ambientale del Made in Italy, ma anche un attacco alla sovranità alimentare e alla biodiversità. E proprio per questo che l'agricoltura italiana ha invertito la rotta negli ultimi

anni ed è diventato il Paese più green d'Europa. L'Italia è l'unico Paese al mondo con 5333 prodotti alimentari tradizionali censiti, 316 specialità Dop/Igp riconosciute a livello comunitario e 526 vini Dop/Igp ma è anche leader in Europa con quasi 80mila operatori nel biologico può contare con Campagna Amica sulla più ampia rete di mercati di vendita diretta degli agricoltori con diecimila punti vendita tra fattorie e mercati. Sul territorio nazionale oggi ci sono 504 varietà iscritte al registro viti contro le 278 dei cugini francesi e su 533 varietà di olive contro le

70 spagnole. Senza dimenticare la riscoperta di grani antichi e dei frutti antichi mentre grazie all'impegno dell'Associazione italiana Allevatori (AIA) con il Progetto LEO, acronimo di 'Livestock Environment OpenData', ad esempio si stanno valorizzando ben 58 razze bovine per un totale di oltre 3 milioni e 130 mila animali, 46 ovine (oltre 52 mila e 800 animali) e 38 caprine (121 mila animali). Un patrimonio messo a rischio dai bassi compensi riconosciuti agli allevatori e dagli attacchi della fauna selvatica che spinge all'abbandono delle aree interne e montane.

Intervento del miliardario liberale all'incontro del World Economic Forum George Soros si rivolge all'élite "Fermare Putin o sarà catastrofe"

Il miliardario liberale George Soros martedì ha avvertito di una depressione globale e ha affermato che l'invasione russa dell'Ucraina potrebbe essere considerata il punto di partenza della terza guerra mondiale.

Alla sua cena annuale in mezzo al World Economic Forum, Soros ha detto che il corso della storia è cambiato radicalmente dall'ultimo evento di Davos, in Svizzera.

"La Russia ha invaso l'Ucraina. Questo ha scosso l'Europa nel profondo" - ha detto al pubblico.

"L'Unione Europea è stata istituita per impedire che una cosa del genere accada. Anche quando i combattimenti si fermeranno, come alla fine dovrà, la situazione non tornerà mai allo status quo ante. In effetti, l'invasione russa potrebbe rivelarsi l'inizio della terza guerra mondiale e la nostra civiltà potrebbe non sopravvivere".

Ecco perché Vladimir Putin deve essere sconfitto in modo che l'attenzione possa tornare al futuro del nostro pianeta per non essere trascinati tutti in una terza guerra mondiale, ha detto.

Soros ha affermato che altre questioni che riguardano l'umanità, come pandemie, cambiamenti climatici ed evitare la guerra nucleare, sono dovute passare in secondo piano. "Ecco perché dico che la nostra civiltà potrebbe non sopravvivere" - ha aggiunto in seguito.

Ha poi affrontato in modo specifico il futuro della terra e la necessità di "preservare la nostra civiltà".

"Eppure gli esperti ci dicono che siamo già rimasti molto indietro e che il cambiamento climatico è sul punto di diventare irreversibile. Potrebbe essere la fine della nostra civiltà" - ha detto.

Soros, 91 anni, non è il solo a



Nella foto, il miliardario liberale George Soros intervenuto a Davos

temere per un futuro basato su un conflitto globale di massa. Il segretario generale delle

Nazioni Unite Antonio Guterres aveva precedentemente avvertito che l'assalto del Cremlino all'Ucraina avrà probabilmente importanti implicazioni per gli obiettivi di riscaldamento globale.

Guterres ha descritto qualsiasi corsa ai combustibili fossili come "follia", prima di mettere in guardia che "la dipendenza dell'umanità dai combustibili fossili è una distruzione reciprocamente assicurata".

Soros ha affermato di aver trovato la prospettiva di un cambiamento climatico irreversibile "particolarmente spaventosa".

"La maggior parte di noi accetta l'idea che alla fine dobbiamo morire, ma diamo per scontato che la nostra civiltà sopravviverà" - ha detto.

"Pertanto, dobbiamo mobilitare tutte le nostre risorse per porre fine presto alla guerra. Il modo migliore e forse l'unico per preservare la nostra civiltà è sconfiggere il presidente russo Vladimir Putin. Questa è la linea di fondo" - ha aggiunto.

La "collusione" Usa-Taiwan irrita la Cina

Le esercitazioni dell'Esercito popolare cinese di liberazione (PLA) nell'area di Taiwan sono state organizzate per proteggere la sovranità nazionale e l'integrità territoriale in risposta alla "collusione dell'isola con gli Stati Uniti" - lo afferma in una dichiarazione pubblicata mercoledì dal rappresentante ufficiale del ministero della Difesa cinese Tan Kefei. "La Zona di comando di combattimento orientale dell'EPL ha recentemente organizzato un'esercitazione di prontezza in aria e in acqua nell'area di Taiwan che ha coinvolto vari tipi di truppe. Questa è stata una risposta alla collusione tra Stati Uniti e Taiwan, necessaria per garantire la sovranità nazionale e l'integrità territoriale" - ha fatto notare.

"L'EPL è pronto a reagire e ad adottare tutte le misure necessarie per distruggere qualsiasi piano separatista delle forze esterne e degli elementi indipendentisti pro-Taiwan" - ha aggiunto il funzionario. Ha osservato che i tentativi di dichiarare l'indi-

pendenza di Taiwan "sono una strada verso il nulla".

"Gli Stati Uniti hanno ripetutamente chiarito che continuano a seguire il principio One China e non supportano l'indipendenza di Taiwan. Tuttavia, nel tempo, gli Stati Uniti hanno intensificato i loro tentativi di giocare la carta di Taiwan per contenere la Cina attraverso di essa. inevitabilmente portare alla creazione di una situazione rischiosa" - ha detto.

Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden ha dichiarato lunedì in una conferenza stampa in Giappone di essere pronto a difendere militarmente Taiwan in caso di necessità.

Taiwan è governata dalla propria amministrazione dal 1949, quando i resti delle forze del Kuomintang guidate da Chiang Kai-shek (1887-1975) vi fuggirono dopo essere stati sconfitti nella guerra civile cinese. Da allora, l'isola ha mantenuto la bandiera e alcuni altri attributi dell'ex Repubblica di Cina, che esisteva sulla terraferma prima che i comunisti salissero al potere. La Pechino ufficiale considera Taiwan una delle province della RPC.

Gli Stati Uniti hanno interrotto le relazioni diplomatiche con Taiwan nel 1979 e le hanno stabilite con Pechino. Riconoscendo la politica della "Cina unica", Washington continua a mantenere contatti di partnership con l'isola, essendo il suo principale fornitore di armi.

Secondo il ministero degli Esteri cinese, l'importo totale degli accordi di armi statunitensi a Taiwan ha già superato i 70 miliardi di dollari. Negli anni a venire, Washington ha promesso di vendere carri armati di Taipei, jet da combattimento, lanciarazzi multipli, droni, missili da crociera, mine marine e altre attrezzature.

Hanno discusso delle prospettive di sblocco delle esportazioni di grano dall'Ucraina Dopo Putin Draghi chiama Zelensky

Dopo il colloquio con Vladimir Putin, quello con Volodymyr Zelensky: il presidente Mario Draghi ha sentito al telefono il presidente dell'Ucraina. I due hanno discusso delle prospettive di sblocco delle esportazioni di grano dall'Ucraina, per far fronte alla crisi alimentare che minaccia i Paesi più poveri del mondo. Zelensky, secondo quanto riferito da Palazzo Chigi, ha espresso apprezzamento per l'impegno da parte del governo italiano e ha concordato con Draghi di continuare a confrontarsi sulle possibili soluzioni. Intanto, si discute e si aprono polemiche per la possibile visita di Matteo Salvini a Mosca. Il colloquio tra il premier Mario Draghi e il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelensky si è focalizzato anche

sugli ultimi sviluppi della situazione sul terreno, con particolare riguardo alle regioni orientali del Paese. Draghi ha assicurato il sostegno del governo italiano all'Ucraina in coordinamento con il resto dell'Unione Europea. Allo stesso tempo Zelensky "ha sollevato il problema dell'approvvigionamento di carburante. Sono stati discussi i modi per prevenire la crisi alimentare. Dobbiamo sbloccare i porti insieme". Il presidente dell'Ucraina ha poi aggiunto su Twitter: "Ci aspettiamo ulteriore supporto per la difesa dai nostri partner". Poi Salvini, che potrebbe andare a Mosca nei prossimi giorni, la data della visita a Putin potrebbe essere quella del 2 giugno. A confermare le voci, durante un evento elettorale a Como, è stato lo stesso leader della Lega.

"Draghi ha fatto bene a chiamare Putin e io ce la sto mettendo tutta", ha detto. Fonti vicine al Carroccio riportano che nella chat del partito Salvini avrebbe scritto che "si sta aprendo la possibilità di incontrare, per parlare di cessate il fuoco, forniture di grano e ritorno al dialogo, rappresentanti dei governi di Russia e Turchia, nonché rappresentanti di altri governi e istituzioni internazionali". "Se andiamo avanti a mandare le armi la guerra non finisce più, è il momento di lavorare per la pace, perché se la guerra va avanti, muoiono lì, muoiono di fame in Africa e in Asia (e immaginate mezzo miliardo di persone in quale direzione andranno per scappare dalla fame), chiudono le fabbriche. Bisogna fare tutti gli sforzi per la pace. E se c'è bisogno di andare a piedi a Kiev o a Mosca, io lo faccio", ha detto Salvini.

la Voce televisione

YouTube

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

seguici su

Guerra in Ucraina e lockdown di Pechino cambiano le strategie del colosso di Cupertino

Apple punta sull'Asia, la Cina si allontana

Allertati India e Vietnam. La società teme i "colli di bottiglia" e le tensioni geopolitiche con gli Usa

Il colosso statunitense Apple ha preallertato alcuni dei suoi produttori a contratto sostenendo di voler aumentare la produzione al di fuori della Cina e citando, tra le altre ragioni, la rigida politica anti-Covid di Pechino. E' quanto riferito da alcune fonti, secondo le quali l'India e il Vietnam, già scelti per siti dedicati a una piccola parte della produzione globale di Apple, sono tra i Paesi considerati con più attenzione dall'azienda come alternative alla Cina. Secondo gli analisti, oltre il 90 per cento dei prodotti Apple, come iPhone, iPad e laptop MacBook, sono fabbricati in Cina da appaltatori esterni. La forte dipendenza di Apple dal Paese è anche considerato un potenziale rischio, oltre alla pandemia, a causa del governo comunista di Pechino e dei frequenti suoi scontri con gli Stati Uniti. Qualsiasi mossa di Apple, la più grande azienda statunitense per capitalizzazione di mercato, finalizzata ad enfatizzare la produzione al di fuori della Cina potrebbe influenzare l'orientamento di altre società occidentali che stanno valutando come ridurre la dipendenza dalla Cina per la produzione o i materiali



chiave. Questa considerazione ha assunto ancora più rilevanza dopo che Pechino si è astenuta dal criticare la Russia per la sua invasione dell'Ucraina e ha effettuato blocchi totali in alcune città per combattere il Covid-19, causando enormi disagi. Apple, per ora, non ha rilasciato alcun commento. A una generica domanda sulla catena di approvvigionamento di Apple ad aprile, l'amministratore delegato Tim Cook ha

risposto che "la nostra catena di approvvigionamento è veramente globale e quindi i prodotti sono realizzati ovunque", aggiungendo che "continuiamo a guardare all'ottimizzazione". Apple stava cercando di diversificare lontano dalla Cina prima che il Covid-19 si diffondesse in tutto il mondo all'inizio del 2020, ma quei piani sono stati complicati dalla pandemia. Ora la società di Cupertino sta spingendo ancora e

dicendo agli appaltatori dove dovrebbero cercare di costruire nuovi stabilimenti di produzione. I lockdown a Shanghai e in altre città, nell'ambito della politica anti-Covid cinese, hanno causato "colli di bottiglia" nella catena di approvvigionamento per molte aziende occidentali. Apple ha avvertito ad aprile che la recrudescenza del Covid-19 minaccia di ostacolare le vendite fino a 8 miliardi di dollari nel trimestre in corso. Le restrizioni di viaggio in Cina hanno significato che Apple ha ridotto l'invio di dirigenti e ingegneri nel Paese negli ultimi due anni, rendendo difficile controllare di persona i siti di produzione. Anche le interruzioni di corrente dell'anno scorso hanno intaccato la reputazione di affidabilità della Cina. Mentre molte aziende occidentali affrontano problemi simili in Cina, le dimensioni di Apple le conferiscono potere contrattuale con gli appaltatori, ha affermato Ming-chi Kuo, analista della catena di approvvigionamento presso Tfi International Securities. "Solo un'azienda come Apple può premere per tali cambiamenti nella catena di approvvigionamento", ha affermato

Kuo. Tuttavia, gli esperti hanno affermato che molte delle ragioni per cui Apple ha mantenuto a lungo la Cina come hub di produzione sono che ha una forza lavoro ben addestrata, costi bassi rispetto agli Stati Uniti e una fitta rete di fornitori di componenti che è difficile ricreare altrove senza anni di lavoro. Con l'eccezione dell'India, la squadra di lavoratori qualificati in Cina supera l'intera popolazione di molti Paesi alternativi dell'Asia. I governi locali in Cina hanno lavorato a stretto contatto con Apple per garantire che i suoi appaltatori dispongano di terra, manodopera e forniture adeguate per assemblare iPhone e altri dispositivi elettronici in fabbriche giganti. Il premier cinese Li Keqiang ha dichiarato giovedì scorso che Pechino vuole continuare a essere un punto caldo per gli investimenti esteri e lavorerà a fianco delle società straniere per assicurarsi che le sue regole siano stabili. Un altro vantaggio è che in questo modo Apple può vendere molti dei suoi telefoni e computer "made in China" nello stesso Paese, con la Cina che rappresenta circa un quinto delle vendite globali di Apple.

Ogni ricerca su Internet è responsabile dell'immissione nell'atmosfera di 1,7/2 grammi di anidride carbonica. Un solo server può arrivare a produrre in un anno da 1 a 5 tonnellate dello stesso gas. E il semplice invio di un'email rischia di comportare la produzione di anidride carbonica da 4 fino a 50 grammi (se gli allegati sono di grandi dimensioni). Non solo. Il consumo energetico dei data center è pari all'1 per cento della domanda globale di energia. Quanto "pesa" poi in termini di inquinamento ogni gigabyte su Internet? Produce emissioni di anidride carbonica tra i 28 e i 63 grammi. Tanto per essere chiari, secondo uno studio della Royal Society di fine 2020, in un anno un utente medio che utilizza la posta elettronica per lavoro può arrivare a emettere 135 chili di CO2. Per quello studio le tecnologie digitali contribuiscono tra l'1,4 e il 5,9 per cento alle emissioni globali di CO2. E' un po' questo il punto di partenza di ogni ricerca che abbia come obiettivo il dare una dimensione di quanto inquinano le nostre attività quotidiane online. Se alziamo lo sguardo, questi numeri, ci portano dritti alle aziende che dei servizi su Internet hanno fatto un business gigantesco, inquinando come uno Stato. Proprio così. Nel dettaglio l'Osservatorio Esg Karma Metrix (progetto dell'agenzia di digital marketing Avantgrade.com, che misura la carbon footprint delle pagi-

Internet "bocciato" per l'inquinamento

Se fosse uno Stato, sarebbe al 4° posto

ne web), i cui dati sono stati resi noti in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, ci dice che i nostri microcomportamenti quotidiani fanno sì che Facebook, Amazon, Apple, Netflix e Google in un anno abbiano consumato 49,7 milioni di MWh quasi come la Romania (50) e più di Portogallo e Grecia. In generale, dal 2018 al 2020 (anni per cui sono disponibili i bilanci di sostenibilità delle aziende, passati al setaccio dagli analisti di Karma Metrix) il consumo di energia delle cinque Big

Tech è quasi triplicato, passando da 16,6 a 49,7 Milioni MWh. E Internet? Il report cita anche il Global Carbon Project: la sua stima è che, se Internet fosse una nazione, sarebbe la quarta più inquinante al mondo. Ricordiamo che la rete produce emissioni di CO2 sia per le modalità poco efficienti di realizzare siti web e app, sia per i combustibili fossili che alimentano i data center. Sempre secondo lo studio della Royal Society riportato dal World Economic forum, il digitale contribuirebbe alle emissioni mondiali di



CO2 per una quota compresa tra l'1,4 per cento e il 5,9 per cento del totale (per fare un paragone, il traffico aereo contribuisce solo al 2 per cento). Il punto è che la transizione

energetica non può non essere guidata dai dati, il settore tecnologico dovrebbe dare l'esempio e fornire i dati necessari per consentire il monitoraggio del consumo di

energia e delle emissioni di carbonio e le autorità di regolamentazione dovrebbero sviluppare linee guida sulla proporzionalità energetica delle applicazioni digitali. In tutto questo deve essere considerato anche il valore in termini di inquinamento delle criptovalute. Secondo uno studio di Digionomist, citato da "The Guardian" a fine 2021, una singola transazione bitcoin utilizza la stessa quantità di energia che consuma una famiglia americana media in un mese, il che equivale a circa un milione di volte in più in emissioni di carbonio rispetto a una singola transazione con carta di credito. E a livello globale, l'impronta di carbonio del mining di bitcoin è maggiore di quella degli Emirati Arabi Uniti e scende appena al di sotto dei Paesi Bassi. In particolare l'analisi di Karma Metrix ha estratto dal report i valori di energia consumata e di CO2 prodotta per ogni anno. Dai dati emerge che Facebook, Amazon, Apple, Netflix e Google hanno emesso 98,7 milioni di tonnellate di CO2, più dell'intera Repubblica Ceca (92,1), con un aumento aggregato delle emissioni totali del 17 per cento dal 2018 al 2020. Tra le cinque aziende spiccano tuttavia "dei segnali positivi di riduzione della anidride carbonica di Apple e Google - spiega lo studio - grazie al maggior peso delle fonti energetiche rinnovabili e alla ricerca attiva di efficienza energetica nei loro data center".

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

amicitytv

Il dibattito è aperto, soprattutto per alcuni mezzi pubblici dopo il 15 giugno

Gli esami a scuola con la mascherina

E (forse) resterà pure su aerei e treni

Sarà un'esame di maturità "con la mascherina" anche se, per il ministero dell'Istruzione, l'obiettivo è di permettere agli alunni di entrare in aula a settembre senza protezioni. Se dal 1° maggio le mascherine non sono più obbligatorie in bar, ristoranti e stadi, lo saranno ancora, in classe, fino alla fine dell'anno scolastico e dunque anche per gli esami di maturità e di terza media: così è stabilito nel provvedimento di marzo che ha previsto le nuove regole per la gestione dei positivi a scuola e appare remota l'ipotesi che intervenga un nuovo decreto o una modifica legislativa a quello ora divenuto legge che permetta ai maturandi di sostenere l'esame senza mascherina. Non vi sarebbero neppure i tempi tecnici per farlo, anche in vista dell'imminente chiusura delle Camere. Nonostante ciò, benché l'auspicio sia di iniziare il prossimo anno scolastico, a settembre, senza mascherine, c'è anche chi, dai dirigenti scolastici ai due sottosegretari all'Istruzione, Florida e Sasso fino a numerosi politici, chiede di abolire l'obbligo di indossarle in questi ultimi giorni di scuola o almeno in concomitanza con gli esami di Stato. Più prudenti i sindacati della scuola che domani sciopereranno contro le nuove regole sul reclutamento dei prof. Mentre il Codacons ricorda che pende al Tar il ricor-



so contro l'obbligo di indossarle a scuola. Ma non è solo questo il tema che accende il dibattito. In vista del 15 giugno, quando cadranno tutte le restrizioni, il confronto è anche sulle mascherine per i passeggeri dei mezzi del trasporto pubblico, per aerei, navi e treni che potrebbero vedersi prorogata la misura oltre quella data. Intanto il sottosegretario alla Salute Andrea Costa parla della possibilità che ad ottobre ci sia una nuova recrudescenza del virus SarsCoV2 mentre cinque Regioni questa settimana si collocano ancora sopra la soglia di allerta del 15 per cento per l'occupazione dei reparti da parte dei malati Covid, nonostante il netto calo generale dei ricoveri. Che l'epidemia sia in forte miglioramento lo certifica il fatto che la curva è in discesa in tutte le Regioni, un andamento presente anche negli altri Paesi europei. Insomma, spiega il direttore Prevenzione del ministero della Salute, Gianni Rezza, "sarà un'estate tranquilla anche se è bene

proteggere soprattutto le persone più anziane e fragili con la quarta dose vaccinale di richiamo". Intanto è partita la campagna social del ministero dell'Istruzione che accompagnerà studentesse e studenti verso la maturità. "Gli esami sono un momento di passaggio e vanno vissuti con entusiasmo. Quando sarete grandi li ricorderete con molto affetto. Questo sarà il momento in cui potrete valorizzare le vostre conoscenze e le vostre esperienze. Abbiate fiducia in voi", dice il ministro, Patrizio Bianchi, agli studenti nel video lanciato sui canali social del ministero. L'ultimo giorno del suono della campanella nelle scuole è diverso da Regione a Regione ma molte prevedono la fine delle lezioni per l'8 giugno. Subito dopo partiranno gli esami di terza media (le date vengono stabilite dai singoli istituti) e, dal 22 giugno, gli esami di maturità. Le commissioni d'esame saranno composte da un presidente esterno e da sei commissari interni e a giorni si avrà l'abbinamento dei presidenti alle rispettive commissioni. La prima prova scritta, italiana, è predisposta su base nazionale: ai candidati saranno proposte sette tracce con diverse tipologie. Il 23 giugno si proseguirà con la seconda prova scritta, diversa per ciascun indirizzo. Tutti in classe per la prova finale. E con la mascherina.



Amministrative e referendum: il Parlamento chiude "per voto"

Al palo provvedimenti decisivi

Chiuso per elezioni, e qualcosa in più. Così il Parlamento si prepara alla pausa elettorale per il voto del 12 giugno in quasi mille Comuni, oltre ai referendum sulla giustizia. Ma stavolta - complici coincidenze per congressi politici e feste del calendario - lo stop per consentire ai parlamentari di girare l'Italia per comizi si allunga a più di 10 giorni rispetto ai 7 tradizionali. Slittano così alcuni provvedimenti clou, già in standby per divisioni politiche e ora finiti nel limbo elettorale. Per altri disegni di legge il "fermo" rischia di non essere casuale, politicamente. E' il caso della riforma del Csm, che in più

punti coincide con i quesiti referendari promossi da Lega e Radicali. Il testo è all'esame della commissione Giustizia del Senato che deve votare gli emendamenti (260 quelli presentati), prima dell'approdo in aula fissato il 14. Di certo lo stop ai lavori parlamentari riguarderà Aula e commissioni. A Montecitorio la chiusura è già ufficiale e copre 11 giorni, dal 2 al 12 giugno. Così hanno deciso i presidenti dei gruppi, inglobando anche il "ponte" per la festa della Repubblica. A Palazzo Madama il "sigillo" dovrebbe arrivare domani, con la conferenza dei capigruppo. La pausa parlamentare nei fatti si allunga di un paio di giorni e include il summit del Partito popolare europeo che si riunirà a Rotterdam martedì e mercoledì. Atteso pure Silvio Berlusconi. Da qui la richiesta avanzata dal gruppo di Forza Italia di partecipare, assentandosi ovviamente dal Parlamento. Richiesta concessa. Per i senatori l'ultimo giorno di lavoro utile sarà, appunto, domani. Con un menù di giornata abbastanza ricco: alle 11 toccherà alla legge sulla concorrenza, destinata alla prima approvazione in Aula, dopo tanti tira e molla e un accordo faticosamente raggiunto nella maggioranza. Poco prima, la commissione Lavoro sarà alle prese con la riforma del codice appalti, ritoccata alla Camera il 24 maggio scorso e quindi ora di nuovo al Senato. Il testo dovrebbe filare liscio ma sarà quasi impossibile chiudere la partita in settimana (essendo una legge delega, però, non scade).

A Montecitorio le ultime votazioni in aula saranno lunedì pomeriggio sulla tutela delle detenute madri, mentre il giorno dopo si discuterà del volo da diporto fino al question time del primo giugno. In coda finiscono il decreto legge Elezioni, oltre alla contestatissima delega fiscale blindata però al 20 giugno per l'approdo in Aula. Stesso giorno fissato per la proposta di legge che consente il voto dei fuorisede, mentre si allunga al 25 giugno la normativa sulla cannabis.

Dopo i 22 milioni di tonnellate bloccati nei porti, un altro motivo di preoccupazione

Grano, raccolto ucraino giù del 40%

Il raccolto di grano in Ucraina è stimato quest'anno pari a 19,4 milioni di tonnellate, circa il 40 per cento in meno rispetto ai 33 milioni di tonnellate previsti mentre al contrario sale la disponibilità in Russia dove la produzione aumenta del 2,6 per cento per raggiungere 84,7 milioni di tonnellate delle quali circa la metà destinate all'esportazioni (39 milioni di tonnellate). È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti in riferimento alla questione di sbloccare il traffico navale sul Mar Nero. Il controllo delle scorte alimentari - sottolinea la Coldiretti - rischia di sconvolgere gli equilibri geopolitici mondiali con Paesi come Egitto, Turchia, Bangladesh e Iran che acquistano più del 60 per cento del proprio grano da Russia e Ucraina ma anche Libano, Tunisia, Yemen, e Libia e Pakistan sono fortemente dipendenti dalle forniture dei due Paesi. Una situazione che riguarda direttamente anche l'Unione europea nel suo insieme dove - precisa la Coldiretti - il



livello di autosufficienza delle produzioni comunitarie varia dall'82 per cento per il grano duro destinato alla pasta al 93 per cento per i mais destinati all'alimentazione animale fino al 142 per cento per quello tenero destinato alla panificazione. L'emergenza mondiale colpisce l'Italia che è un Paese deficitario ed importa addirittura il

64 per cento del proprio fabbisogno di grano per la produzione di pane e biscotti e il 53 per cento del mais di cui ha bisogno per l'alimentazione del bestiame. "L'Italia è costretta ad importare materie prime agricole a causa dei bassi compensi riconosciuti agli agricoltori che hanno dovuto ridurre di quasi 1/3 la produzione nazionale di mais negli ultimi 10 anni durante i quali è scomparso anche un campo di grano su cinque con la perdita di quasi mezzo milione di ettari coltivati", afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare l'importanza di intervenire per contenere il caro energia ed i costi di produzione con misure immediate per salvare aziende e stalle e strutturali per programmare il futuro. Al momento, intanto, sono invece 22 milioni le tonnellate di grano custodite nei silos e in attesa di uscire dai porti ucraini bloccati dalla Russia, ovvero la metà dell'export del grano del Paese.

Gruppo Amici Tv

La Tv al servizio dei cittadini

www.quotidianolavoce.it

Info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito vicino alla gente

Gruppo Amici Tv

La Tv al servizio dei cittadini

Se lo smart working diventasse strutturale, sarebbe una vera e propria rivoluzione nel modo di vivere il lavoro e la città, che coinvolgerebbe 6,2 milioni di lavoratori e 'cancelerebbe' dalle strade 4,9 milioni di passeggeri di mezzi privati o pubblici al giorno. Una rivoluzione però da gestire, perché avrebbe un impatto profondo ma asimmetrico sulle imprese: da un lato porterebbe il sistema imprenditoriale a risparmiare 12,5 miliardi l'anno, dall'altro farebbe perdere circa 25 miliardi di euro di fatturato alle attività della ristorazione, del commercio, del turismo e dei trasporti, in particolare nei capoluoghi e nei grandi centri urbani.

Sono questi i dati principali e le stime del dossier Confesercenti "Cambia il lavoro, cambiano le città", incentrato sugli effetti dello smart working su imprese, famiglie e società.

Prima della pandemia in Italia c'erano solo 184mila lavoratori in smart working, 1,3 milioni (il 5,7% del totale) includendo chi utilizzava la propria abitazione come luogo di lavoro secondario od occasionale. Ad aprile 2020, i lavoratori agili erano 9 milioni, scesi poi a 4,5 milioni al termine dell'emergenza. Confesercenti stima che un regime di smart working strutturale, con adesione su base volontaria, coinvolgerebbe circa 6,2 milioni di lavoratori, impiegati soprattutto nella P.A. e nei servizi.

I consumi delle famiglie
- Lo smart working influisce sulle abitudini di consumo e sulla tipologia di spesa



Secondo Confesercenti è una rivoluzione da gestire con criterio perché avrebbe un impatto profondo ma asimmetrico sulle imprese

Smart Working, per le aziende un'opportunità di risparmio

per la famiglia. Chi lavora da remoto spende di più per la tecnologia per lavorare da casa; di meno per la cura della persona e per l'abbigliamento; inoltre, consuma un minor numero di



pasti fuori, utilizza meno i trasporti e le attività ricettive ma allo stesso tempo aumenta la spesa per prodotti alimentari e utenze domestiche. Il bilancio tra maggiori e minori consumi, però è negativo: se diventasse strutturale, lo smart working porterebbe le famiglie a spendere -9,8 miliardi di euro l'anno rispetto ai livelli pre-pandemia.

Gli effetti sulle imprese
- La riduzione di personale in presenza può portare un sensibile risparmio per le imprese, dai costi sostenuti per l'acquisto e gli affitti dei locali a quelli del consumo di energia elettrica e gas, di trasporto e spostamento e tutto

l'insieme dei costi indiretti. Secondo le stime di Confesercenti, uno scenario di lavoro da remoto strutturale potrebbe generare un risparmio per il sistema imprenditoriale di circa 12,5 miliardi di euro l'anno. Pesanti però come detto i cali di fatturato (-25 miliardi), soprattutto per le imprese di turismo, ristorazione e trasporti. A crescere invece (+4,3 miliardi) il fatturato nel commercio alimentare. Nel complesso, si quantifica una perdita netta per il sistema delle imprese di -8,2 miliardi di euro di fatturato. Il quadro descritto avrà un impatto negativo, con la chiusura di quasi 21mila attività e la perdita di oltre 93mila occupati, in

particolare nei pubblici esercizi e nella ricettività.

Città e traffico - Con lo smart working, la grande parte della riduzione di spesa si concentrerebbe nelle grandi città che hanno attività di terziario avanzato. Per questi centri si potrebbe assistere ad una ripresa del turismo vacanziero ma ad una flessione strutturale dei flussi di tipo lavorativo: sono proprio le città più densamente abitate ad avere più attività che possono essere svolte da remoto (circa il 45%), mentre nelle città minori tale percentuale si attesta intorno al 20%. Complessivamente, in un regime di smart working strutturale, mediamente, circa 4,9 milioni di lavoratori al giorno

non si sposterebbero più da casa. Di questi 1 milione che utilizzano un mezzo di trasporto pubblico.

Le proposte - Nel PNRR sono stati già tutti "prenotati" i 3,4 miliardi di euro per progetti di rigenerazione urbana. Andrebbe aperta, però, una riflessione sul tipo di rigenerazione che si sta affermando spontaneamente e che sta provocando una redistribuzione di attività tra diverse zone della città, con effetti negativi per molte imprese. Per le imprese del commercio ed i pubblici esercizi, infatti, è un improvviso cambiamento dei vantaggi localizzativi, che si spostano a favore dei quartieri periferici e dei centri urbani di minori dimensioni, penalizzando i centri storici e le aree di precedente destinazione del pendolarismo quotidiano. Occorre riportare il bilancio in positivo, sostenendo le nuove localizzazioni e la riconversione, specie degli esercizi a rischio chiusura. Gli Enti locali potrebbero lanciare bandi per la rigenerazione urbana su piccola scala, che abbiano a riferimento aree circoscritte e da affidare a raggruppamenti di imprese commerciali, costruendo una progettualità per la nuova città e il nuovo commercio. Confesercenti propone inoltre la creazione di un'Agenzia per il sostegno dell'impresa di vicinato e delle imprese diffuse, una collaborazione Pubblico-Associazioni di imprese per dare vita ad imprese efficienti, preparate, integrate con il territorio, rispettose dell'ambiente e in linea con le nuove abitudini di vita e di consumo degli italiani.

In Italia sono 38 quelli 100% rinnovabili, a dirlo i dati raccolti da Legambiente e Kyoto Club

La transizione ecologica passa dai piccoli comuni

Innovazione, sostenibilità ambientale e comunità energetiche sono le parole chiave al centro di questa rivoluzione che ha per protagonisti anche i piccoli borghi sotto i 5mila abitanti. A parlar chiaro sono i numeri e le storie raccolte da Legambiente e Kyoto Club in occasione della presentazione di Voler Bene all'Italia 2022, la festa nazionale dei borghi in programma dal 2 al 5 giugno nella Penisola, e che testimoniano il cambiamento energetico in atto: 38 i piccoli comuni italiani 100% rinnovabili che grazie al mix delle fonti rinnovabili riescono a produrre più energia elettrica e termica di quella consumata dalle famiglie residenti. Sono 2.271 quelli 100% elettrici, dove la produzione elettrica da rinnovabili supera i fabbisogni delle famiglie residenti. E poi ci sono quei territori la cui produzione di energia da fonti rinnovabili varia tra il 50% e il 99%. In questo contesto, dalla Penisola arrivano anche gli esempi di chi ha già realizzato una comunità energetica rinnovabile

con il duplice obiettivo di efficientare i consumi e autoprodurre energia come ha fatto il comune di Ferla, in provincia di Siracusa, il primo in Sicilia, o quello di Biccari, in Puglia nell'entroterra nel cuore dei Monti Dauni, e poi ci sono quelli che in cui la comunità energetica sta partendo proprio in questi giorni come accade ad esempio nel comune sardo di Serrenti.

A loro e ai piccoli comuni laboratori di innovazione, Legambiente dedica la 19esima edizione di Voler Bene all'Italia che quest'anno avrà come tema centrale quello delle comunità energetiche rinnovabili (CER), in un anno cruciale per i borghi sotto i 5mila abitanti che attendono l'attuazione della normativa legata alle CER e l'attivazione del fondo da 2,2 miliardi di euro del PNRR destinato allo sviluppo di comunità energetiche in questi territori. Le comunità energetiche, introdotte giuridicamente in Italia nel 2020 con l'art 42 bis del Decreto Milleproroghe, rendono finalmente possibile nel

nostro Paese lo scambio comunitario di energia rinnovabile, determinando un cambio di paradigma nella generazione energetica e distribuendo in queste realtà importanti vantaggi economici, sociali e ambientali diffusi. Parliamo di un nuovo modello di produrre e distribuire energia che fa a meno delle fonti fossili, in un'ottica di partecipazione democratica tra cittadini, imprese, istituzioni.

Cinque le richieste che Legambiente e Kyoto Club hanno lanciato oggi al Governo in merito alle comunità energetiche. "Governo e Autorità definiscano al più presto con i relativi decreti e delibere le tecniche e gli incentivi indispensabili per la partenza reale delle comunità energetiche in tutto il Paese: siamo già in ritardo" - segnala Legambiente.

"Nei bandi del PNRR destinati ai piccoli comuni si faccia uno sforzo reale di semplificazione per definire modalità facili per la concessione di finanziamenti e tempi congrui per la risposta ai bandi: non sarebbe tollerabile scari-

care sui Sindaci e sulle fragili strutture dei piccoli comuni ritardi imputabili allo Stato centrale. Nei bandi sia data la dovuta attenzione, prevedendo adeguate facilitazioni, al processo di costruzione delle comunità e non soltanto alla realizzazione degli impianti da fonti rinnovabili i quali comunque devono essere sostenuti con fondi coerenti con i costi reali. È indispensabile che parallelamente si completi finalmente il processo di semplificazione delle autorizzazioni che sia snello e coerente con il bando in modo da evitare che progetti approvati e finan-

ziati siano poi bloccati dalla burocrazia. Prevedere il finanziamento a fondo perduto per quelle CER in cui sono coinvolte solo cittadini, amministrazioni e terzo settore, con criteri premianti per le attenzioni rivolte al sociale, alla marginalità geografica, all'utilizzo di soluzioni tecnologiche di gradevole impatto estetico" - conclude Legambiente.

"Le comunità energetiche rappresentano un'occasione unica per le comunità sparse del paese e i piccoli comuni, per andare verso una giusta transizione ecologica, superare l'attuale modello centralizzato di produzione energetica fatto da grandi impianti alimentati a combustibili fossili, inquinanti e climalteranti e per ridurre il peso geopolitico delle fonti fossili, fonte di tensioni internazionali e guerre anche nel cuore dell'Europa - spiega Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente - . A questo scenario, vogliamo contrapporre un nuovo modello energetico diffuso basato su grandi impianti e autoproduzione e condivisione dell'energia da fonti rinnovabili, impegnandoci a costruire Comunità energetiche rinnovabili e solidali attraverso processi di partecipazione e innovazione sociale, capaci di innescare un profondo cambiamento dei territori nell'ottica di una maggior giustizia ambientale, climatica e sociale".

Fonte Agenzia DIRE





Parrocchia SS. Trinità

Via Fontana Morella, 56

00052 CERVETERI - Roma Tel. 06-9940701

Cena della Campania

Sabato 28 maggio
ore 20,00

€. 15,00
a persona

menu

ANTIPASTO: bruschetta - mozzarelline - olive tortano - ricotta al peperoncino

Primo piatto: fusilli avellinesi al forno con ragù di polpettine e scamorza

Secondo piatto: salsicce e friarielli

Dolce tipico campano

Acqua e Vino

Caffè e amaro

I Volontari della Parrocchia organizzano questa cena il cui ricavato servirà per sostenere le opere della Parrocchia.

Nel nostro Paese solo poche decine di casi ma i ricercatori non “mollano la presa”

Italia attenta alle malattie ultra rare

Si discute di bisogni e misure da attuare con piani ad hoc di livello europeo

Se i bisogni insoddisfatti delle persone con malattie rare - in Europa sono definite tali quelle che la cui prevalenza è fissata a 5 casi su 10mila persone - sono tanti, non è difficile immaginare quali possano essere le necessità di chi ha una malattia ‘ultra rara’, cioè con frequenza inferiore a un caso su un milione.

Si tratta di patologie che mediamente registrano in Italia poche decine di casi - come le persone affette dal deficit di sfingomielinasi acida (Asmd), storicamente conosciuto come malattia di Niemann-Pick di tipo A, A/B o B, o da una particolare forma di epilessia causata dalla mutazione del gene SCN2A - persone che non di rado devono vivere una lunghissima e tortuosa odissea per arrivare alla diagnosi e che una volta dato il nome alla propria patologia spesso non hanno valide opzioni terapeutiche.

Tuttavia, grazie alla ricerca ci sono anche patologie ultra rare che oggi hanno o sono vicine ad avere una terapia, patologie per le quali esistono ormai dei test consolidati per fare la diagnosi, anche in fase molto precoce, e per le quali esistono associazioni di pazienti di riferimento in grado di offrire un appoggio in più sul proprio cammino. In questi casi è più facile che le associazioni possano far sentire le esigenze dei pazienti, le proprie ma, per estensione, le stesse di tutte le persone che vivono con una malattia ultra rara.

Negli ultimi anni su questo tema l'attenzione è cresciuta e delle malattie ultra rare si parla anche nelle agenzie regolatorie: il dibattito su queste patologie rappresenta uno dei punti chiave della revisione del Regolamento (CE) n. 141/2000 sui farmaci orfani, con l'obiettivo di produrre una normativa in grado di rispondere sempre più concretamente alle esigenze mediche insoddisfatte e incentivare ricerca e sviluppo di terapie trasformative.

Un esempio europeo è il Progetto ‘Prime’ di Ema. ‘Prime’ è un progetto lanciato dall'Agenzia europea per i medicinali (Ema) per rafforzare il sostegno allo sviluppo di medicinali che mirano a un'esigenza medica insoddisfatta.

“Gli unmet needs dei pazienti senza alternative di trattamento - ha commentato Armando Magrelli, vice-chair of Committee Orphan Medicinal Products, Agenzia Europea per i medicinali-Ema, in occasione dell'evento ‘Malattie ultra rare, i bisogni dei pazienti e le risposte del sistema in Europa e in Italia’, organizzato da Osservatorio malattie rare con il contributo non condizionante di Sanofi - rappresentano una priorità per le istituzioni europee. Per questa ragione, nel 2016, è stato ideato Prime-PRiority MEDicines, con l'obiettivo appunto di supportare lo sviluppo di



queste terapie”.

“I dati relativi ai primi cinque anni - ha proseguito Magrelli - sono stati di recente pubblicati dimostrando l'impatto positivo generato da questo programma in tema di autorizzazione all'immissione in commercio di nuovi medicinali e di riduzione delle relative tempistiche”.

“La condizione che vivono le persone con malattia ultra rara - ha affermato la senatrice Paola Binetti, Presidente Intergruppo Parlamentare per le Malattie Rare - può essere molto differente: alcune patologie non hanno ancora un nome, per molte non ci sono terapie specifiche oppure i pazienti rimangono senza una diagnosi per anni. Per altri, invece, la ricerca è riuscita, grazie agli incentivi europei e italiani, a mettere a punto delle terapie specifiche che cambiano la storia naturale della patologia e permettono di strutturare dei percorsi precisi di presa in carico. Nel Piano nazionale di ripresa e resilienza - ha poi spiegato la senatrice Binetti - sono previsti 7 miliardi per le reti di prossimità, le strutture e la telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale e 8,63 miliardi per l'innovazione, la ricerca e la digitalizzazione del Servizio sanitario nazionale. Non abbiamo più giustificazioni per non sostenere la ricerca anche in questo senso”.

“Le malattie rare e ultra rare - ha dichiarato l'onorevole Fabiola Bologna, Segretario Commissione XII Affari sociali e Sanità, nel corso dell'incontro - devono essere inserite al centro di politiche, europee e nazionali, volte a migliorare la presa in carico di queste persone e il loro tempestivo accesso alle terapie disponibili e la diagnosi precoce”.

“Le malattie ultra rare - ha informato Carlo Dionisi Vici, Responsabile U.O.C. Malattie Metaboliche, Dipartimento di Medicina Pediatrica, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma - sono per lo più caratterizzate

da condizioni cliniche gravi e invalidanti, con esordio infantile e spesso la mancanza di una terapia è causa di esito infausto, con un picco sicuramente più frequente nei primi anni di vita. Le soglie di prevalenza, che permettono la distinzione in commercio di una patologia rara e una ultra rara, possono differire tra Paese e Paese in base alle leggi vigenti”.

“Inoltre - ha reso noto - la bassa incidenza spesso influisce sulla ricerca di nuove e efficaci terapie rendendo difficile l'arruolamento dei pazienti negli studi clinici e il raggiungimento dei numeri richiesti per l'interpretazione della validità dei dati dello studio”.

Di conseguenza lo sviluppo e la ricerca dei farmaci per le patologie ultra rare possono richiedere tempi lunghi e avere costi particolarmente elevati, che influiscono sul prezzo della terapia una volta inserita sul mercato, soprattutto se si tratta di medicinali biologici o di terapie avanzate, come le terapie geniche.

“Nell'ambito delle malattie rare, che colpiscono meno di una persona su 2mila - ha sottolineato Andrea Pession, presidente Simmesn - UO Pediatria Ircs Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna - alcune sono chiamate ultra rare perché hanno una frequenza inferiore a un caso su un milione: spesso non hanno neppure una denominazione e vengono identificate col nome del gene mutato che provoca la malattia. La diagnosi delle patologie metaboliche è un processo delicato e complesso che richiede una sintesi fra il quadro clinico e il profilo dei biomarcatori e, per questo motivo, è essenziale rivolgersi a Centri specialistici di comprovata competenza ed esperienza”.

“La precocità della diagnosi - ha poi detto - rappresenta un alto valore in senso prognostico in quanto permette di intraprendere tempestivamente, nelle malattie curabili, il trattamento specifico ed evitare i danni clinici conseguenti alla

malattia o il loro aggravamento. Negli ultimi anni il progresso tecnologico ha reso possibile lo screening neonatale per un ampio gruppo di malattie metaboliche, offrendo la possibilità della diagnosi e del trattamento fin dall'epoca neonatale, prima dell'insorgenza dei sintomi”.

Tra le malattie ultra rare vi è certamente il deficit di sfingomielinasi acida che, come ha ricordato Annalisa Bisconti, Associazione Italiana Niemann Pick Onlus - Alleanza malattie rare, “è una patologia genetica cronica e degenerativa che può insorgere sia nei bambini che negli adulti con sintomi iniziali lievi o severi”. La malattia di Niemann-Pick fa parte di un gruppo di malattie metaboliche ereditarie caratterizzate da un eccessivo e dannoso accumulo di lipidi in diversi organi - in particolare di cervello, milza, fegato, polmoni e midollo osseo.

Vi sono tre tipologie di Niemann-Pick: A, B e C. Negli ultimi anni è stato creato l'acronimo Asmd sotto al quale vengono inseriti il tipo A, B e A/B poiché i meccanismi che sottendono la malattia sono differenti dal tipo C e differente è il gene coinvolto. Il quadro clinico della Asmd è estremamente complesso e vario. Coinvolge sia il sistema nervoso centrale (più nel tipo A e A/B) sia organi periferici come fegato e milza (causandone l'ingrossamento) e polmoni. Il grado di coinvolgimento degli organi e i disturbi causati dalla malattia sono estremamente variabili da persona a persona, in base al tipo, all'età a cui compare e al modo in cui progredisce.

“Ricevere una diagnosi corretta è complicato - ha inoltre aggiunto Bisconti - proprio perché le manifestazioni della malattia sono molto differenti da una persona all'altra. Per il medico non è semplice pensare alla Asmd come possibili diagnosi, ma la tempestività in questi

casi può davvero fare la differenza. Per questa patologia, come per tante altre, potrebbe esserci presto la possibilità di beneficiare dello screening neonatale: ci auspichiamo che questo possa avvenire presto”.

Un altro punto su cui l'associazione di pazienti ha posto l'attenzione durante l'incontro istituzionale è la necessità di avere la disponibilità di nuovi trattamenti.

Per il tipo C è disponibile da anni un trattamento che rallenta la progressione dei sintomi della malattia; dovrebbe arrivare a breve una terapia enzimatica sostitutiva che ha dimostrato negli studi clinici un miglioramento sostenuto della funzione polmonare e una riduzione dei volumi della milza e del fegato in pazienti adulti e pediatrici con manifestazioni non neurologiche associate all'Asmd A/B e B.

Questo nuovo trattamento ha beneficiato dello schema Prime in Europa e, in Giappone, di un fast track (Sakigake) capace di dimezzarne i tempi approvativi.

Lo screening genetico delle encefalopatie epilettiche e dei quadri complessi di autismo è invece uno degli obiettivi principali di SCN2A Italia Famiglie in Rete Aps, la prima associazione europea a rappresentare le famiglie con questa patologia rarissima.

“La mission dell'Associazione SCN2A Italia Famiglie in Rete è di essere un punto di riferimento per tutte le famiglie con questa condizione genetica rara - ha raccontato Fabiana Novelli, vice presidente SCN2A Italia Famiglie in Rete - Alleanza Malattie Rare - di promuovere la ricerca scientifica e un'ampia divulgazione delle informazioni per migliorare la qualità di vita di bambini o adulti con SCN2A (Sodium Channel Neuronal 2A), causa di epilessia e/o autismo e disabilità intellettiva. Uno dei nostri obiettivi - ha infine precisato Novelli - è mappare i casi italiani di SCN2A, in collaborazione con il comitato scientifico (centri Ern EpicARE), ma vogliamo anche promuovere la possibilità dello screening genetico per tutti i casi di epilessia e/o autismo privi di diagnosi. Gli esperti sostengono che attualmente solo il 20-25% dei casi di SCN2A viene diagnosticato tra i bambini con una storia di encefalopatia epilettica. Considerando che il gene è stato scoperto solo pochi anni fa, il problema della sottodiagnosi è evidente e con essa la possibilità di trattamenti precoci”.

Anche la SCN2A, dunque, è una malattia ultra rara che esordisce spesso in età pediatrica con crisi epilettiche e un ritardo dello sviluppo psicomotorio.

I sintomi possono variare: da ipotonia a difficoltà respiratorie fino a disabilità ancora più gravi. Per quanto riguarda la disabilità intellettiva può essere lieve così come possono comparire disturbi dello spettro autistico.

E' l'allarme lanciato dai pediatri italiani durante l'ultimo congresso Obesità infantile emergenza sociale

Negli ultimi quattro decenni, il numero di bambini e adolescenti con obesità è aumentato di oltre dieci volte. In 40 anni (dal 1975 al 2016) bambini e adolescenti obesi sono passati da 5 a 50 milioni tra le femmine e da 6 a 74 milioni tra i maschi (Nature Metabolism 2020). In totale oggi si contano circa 120 milioni di bambini e adolescenti obesi nel mondo. Un problema particolarmente rilevante per la salute futura se si considera che il 40% dei bambini obesi diventeranno adolescenti obesi, e che l'80% degli adolescenti obesi saranno adulti obesi. I pediatri, riuniti a Sorrento al 77° Congresso Italiano di Pediatria, tornano a lanciare l'allarme su una delle sfide più rilevanti per la salute pubblica del nostro secolo. In Italia, uno dei Paesi europei con il più alto tasso di prevalenza dell'obesità infantile, preceduta solo da Cipro, Spagna e Grecia, i bimbi con obesità sono il 9,4% del totale e quelli in sovrappeso circa il 20%. E la pandemia non ha fatto che peggiorare la situazione, a causa della sospensione delle attività sportive e del maggior consumo di alimenti calorici. Secondo una survey condotta nel 2020 ad aver mangiato peggio, ossia di più e cibi meno sani, sono stati proprio i bambini e gli adolescenti di età compresa tra 12 e 18 anni.



"L'obesità - spiega la Presidente della Società italiana di pediatria, Annamaria Staiano - è un modello precursore di malattie croniche che il Servizio Sanitario Nazionale deve affrontare in epoche successive della vita. Occorre investire sulla prevenzione di questa emergenza sociale e delle sue complicanze. Sono infatti in aumento anche le malattie correlate, tra cui il diabete di tipo 2, in crescita tra i bambini e che paradossalmente in passato veniva chiamato diabete dell'adulto".

Sana alimentazione, attività fisica e sonno corretto sono le strategie più utili secondo i pediatri per contrastare quella che è una vera e propria epidemia. In particolare, il focus è sulla dieta mediterranea che, come ricorda la Presidente Sip, "è riconosciuta come patrimonio dell'Unesco". "Abbiamo questo patrimonio, cerchiamo di usarlo. Sollecitiamo le mamme ad usare prodotti quanto meno raffinati possibili: ritorniamo a una dieta del passato, sana, ricca di cereali, carboidrati complessi, che danno sazietà al bambino, senza ricorrere invece a prodotti che hanno una quantità enorme di zuccheri semplici, come succhi di frutta e bevande zuccherate, che favoriscono l'insorgenza di obesità. E' poi importante mangiare frutta, verdura, pesce, carne bianca e raramente quella rossa, usare come condimento l'olio d'oliva e limitare l'uso, se possibile evitarlo proprio, di scatolette e alimenti conservati, perché si sta osservando che gli additivi alimentari e gli emulsionanti contribuiscono all'infiammazione cronica dei tessuti, fattori di rischio per l'insorgenza di diabete e malattie infiammatorie croniche intestinali".

Il punto della Società Italiana di Pediatria Cos'è il Vaiolo delle scimmie Focus per conoscere meglio la nuova infezione

A cura del Tavolo Tecnico
Malattie Infettive e Vaccinazioni

Come si trasmette?

L'Orthopoxvirus, responsabile del vaiolo delle scimmie, può essere trasmesso dagli animali all'uomo attraverso morsi o graffi, contatto diretto con fluidi corporei o secrezioni delle lesioni o tramite materiale contaminato. La trasmissione da uomo a uomo può avvenire tramite le goccioline respiratorie, il contatto con le lesioni o con liquidi corporei di persone infette. In quest'ottica è considerato possibile che la trasmissione possa avvenire anche per via sessuale. I casi attualmente segnalati si sono solo in parte verificati in persone provenienti da regioni africane ove la malattia è epidemica, favorendo l'ipotesi che molti di questi casi si siano verificati per trasmissione diretta da uomo a uomo.

Quali sono i sintomi?

I sintomi sono assai simili a quelli del classico vaiolo, anche se decisamente meno gravi. Dopo una incubazione di 6-16 giorni compaiono febbre, cefalea, dolori muscolari, linfonodi ingrossati, brividi e spossatezza. Dopo poco si sviluppa un'eruzione cutanea con vescicole o pustole con un simile grado di evoluzione, analoghe a quelle del vaiolo, a partenza dal volto e successiva evoluzione ad altre parti del corpo, inclusi il palmo delle mani e la pianta dei piedi oltre che i genitali. La malattia ha generalmente un decorso blando. La maggior parte delle persone contagiate si stabilisce in poche settimane. Gli immunodepressi, i bambini e i giovani adulti sembrano avere un maggior rischio di decorso grave della malattia.

Come si fa la diagnosi?

Sulla base dei sintomi e con la ricerca mediante metodiche di biologia molecolare del DNA del virus nel materiale presente nelle lesioni cutanee.

Si tratta dello stesso virus del vaiolo che già conosciamo?

Si tratta di un virus diverso da quello del vaiolo umano, sia pure con caratteristiche antigeniche assai simili e con alcune componenti comuni. Entrambi sono inclusi nella famiglia Orthopoxviridae che comprende 12 specie. Di queste 4, quella del vaiolo delle scimmie, quello del vaiolo bovino, quello del vaiolo umano



fa, prima che la eradicazione della malattia ne rendesse ingiustificata la somministrazione, era un vaccino a base di virus vivo attenuato non privo di potenziali problemi. Il virus poteva essere trasmesso dal vaccinato ai suoi contatti stretti non vaccinati. Inoltre, la vaccinazione poteva causare reazioni avverse quali eruzioni cutanee, febbre e mal di testa. Negli immunodepressi, le complicanze potevano essere molto gravi e portare, sia pure solo in 1 caso su 1 milione di vaccinati, a morte. Considerati i rischi connessi con il vaiolo delle scimmie e l'attuale epidemiologia della malattia, l'uso di questo vaccino non sarebbe raccomandabile. Utilizzabili potrebbero essere i vaccini anti vaiolo di seconda e terza generazione, più attenuati e non replicanti, che vengono usati nei soggetti che lavorano a contatto con gli Orthopoxvirus

e quello del vaccino contro il vaiolo possono infettare l'uomo.

E' un virus mutato?

Non è un virus mutato ma un virus con proprie caratteristiche genetiche anche se per molti versi assai simile a quelle del virus del vaiolo umano. Sono entrambi virus a DNA a doppio filamento ma il confronto tra i genomi dei due virus ha evidenziato differenze nei geni che codificano per proteine coinvolte nei meccanismi immunitari e per i fattori di virulenza, il che spiegherebbe la minore gravità del vaiolo delle scimmie rispetto al vaiolo umano. In particolare, almeno il 4% dei nucleotidi nella parte centrale del filamento sono diversi, con differenze che aumentano nelle porzioni più periferiche.

Chi è stato vaccinato contro il vaiolo è protetto?

La similitudine strutturale tra il monkeypox virus e quello del vaiolo umano fa pensare che coloro che sono stati a suo tempo vaccinati contro quest'ultimo possano avere una immunità sufficiente a prevenire o ad attenuare lo sviluppo del vaiolo delle scimmie. Il fatto che solo ora dopo circa 40 anni dall'abolizione della vaccinazione contro il vaiolo umano comincino ad essere segnalati casi relativamente frequenti di vaiolo delle scimmie in soggetti non vaccinati contro il vaiolo umano sembra confermare questa supposizione.

Tutti coloro che non sono stati vaccinati contro il vaiolo dovrebbero esserlo?

Il vaccino anti vaiolo usato fino a circa 40 anni

negli Istituti di ricerca. Studi ulteriori sulla attuale epidemia e sulle caratteristiche del virus sono, tuttavia, necessari per prendere qualsiasi decisione in merito.

I bambini e il vaiolo delle scimmie

Il vaiolo poteva essere molto grave nei bambini soggetti di età pediatrica e questo spiega perché la vaccinazione, peraltro molto efficace anche se non priva di qualche rischio, è stata introdotta tra quelle da effettuarsi nella prima età pediatrica. Dati molto indicativi dei rischi connessi con il vaiolo possono essere tratti da quanto noto circa la mortalità dovuta a questa malattia durante la pandemia del 1870-1875. In quel periodo, il vaiolo ha avuto un impatto strettamente connesso con il livello di copertura vaccinale della popolazione. In Europa, dove la gran parte dei piccoli non era vaccinata, la mortalità per il vaiolo dei soggetti di età <1 anno ha rappresentato il 15%-30% del totale. Valori di mortalità molto alti si sono registrati anche nei soggetti di 1-5 anni, ma solo nelle aree geografiche ove la vaccinazione di questi soggetti non era obbligatoria. Nei casi descritti in Africa, il vaiolo delle scimmie sembra avere rilievo clinico maggiore nei bambini più piccoli anche se la mortalità sembra estremamente bassa. Il rischio di trasmissione nei bambini sembra, tuttavia, inferiore, specie se viene confermato che una parte dei casi diagnosticati nell'uomo derivano da contatti sessuali.

Tratto dal sito internet della Società Italiana di Pediatria

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

CAVALLINO MATTO RisorseFamily

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook Like Instagram cavallinomattocerveteri

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Ieri mattina centinaia di bambini, genitori e insegnanti insieme per lo sport

La Maratonina della Salvo D'Acquisto



Ieri mattina Cerveteri è stata invasa da piccoli e grandi podisti, centinaia i protagonisti della Maratonina dell'Istituto Comprensivo Salvo D'Acquisto. Una sfilata di colori all'insegna dello sport e del sociale. Grande soddisfazione per la preside Velia Ceccarelli. Un appuntamento che si rinnova ormai da anni e che è tornato quest'anno dopo lo stop dovuto alla pandemia. Grande l'impegno organizzativo soprattutto del Comitato dei Genitori della Scuola, da mesi al lavoro per il regolare svolgimento dell'evento. Importante quest'anno la collaborazione della GS Cerveteri Runners di Loredana Ricci e della Podistica Alsium. L'atletica cerveterana continua a crescere due e questi eventi ai quali partecipano sempre tantissime persone ne è la dimostrazione, come ha detto Loredana Ricci: "Sono stati tantissimi i ragazzi ai nastri di partenza che hanno colorato questa calda mattina di sport di emozioni e sorrisi. Un grazie va a tutti i ragazzi dell'atletica Cerveterana presenti che hanno dato un supporto fondamentale all'organizzazione dell'evento. Grazie alla



preside dell'istituto Velia Ceccarelli per le bellissime parole spese a favore dell'atletica Cerveterana". In pista anche la candidata sindaco Anna Lisa Belardinelli che ha accompagnato il figlio, insieme al marito Roberto, per tutta la gara, conquistando il terzo posto sul podio. A bordo pista anche la candidata del centrosinistra Elena Gubetti: "Un'ondata di sorrisi e colori per questa tradizionale manifestazione che ogni anno vede coinvolta centinaia di bambini. Negli ultimi

due anni purtroppo a causa della pandemia non si è potuta svolgere, così come tanti altri grandi eventi. Che questa mattinata possa essere davvero un momento di libertà, di sport, di socializzazione (che tanto ci è mancata in questi anni) e di movimento! Buona corsa bambini e complimenti a tutta la scuola e a tutte quelle realtà sportive del nostro territorio che come sempre si sono messe a disposizione per questa straordinaria iniziativa!"



Successo delle ragazze e ragazzi dell'I.C. Salvo D'Acquisto. Sorprendente messa in scena della celebre commedia

Un Rugantino d'eccezione

di Angelo Alfani

Avvolti da una cappa che lasciava cadere gocce di sudore da un cielo basso ed opprimente, ragazze e ragazzi della scuola Salvo D'Acquisto hanno messo in scena la commedia Rugantino. La commedia musicale, realizzata dal duo d'eccellenza Garinei e Giovannini, accompagnata dalle indimenticabili melodie musicali del maestro Trovajoli iniziò il suo strepitoso e duraturo successo al Teatro Sistina sessant'anni fa. A distanza di tre generazioni è stata scelta dagli studenti della Salvo come saluto di fine d'anno: scelta molto impegnativa al punto che ha visto decine di neoattori e docenti, da annoverare le professoresse Lucrezia Palmitessa ed Elisabetta Ventura, assumersi tale impegno fin da gennaio: mesi di prove, di messe a punto, mentre volenterose preparavano splendidi costumi e studiavano una coreografia semplice ma appropriata e

funzionale. Se ben interpreto le ragioni della scelta di rappresentare il Rugantino mi sento di individuarle nel volersi riappropriare di un testo della tradizione romana, popolare nel senso pieno e positivo del termine. Una scelta che ha voluto rappresentare un taglio netto con la mancanza d'aria, con la dimensione di ristrettezza, la cupezza a cui siamo stati costretti nel terribile biennio. Un desiderio forte di volere, attraverso splendide canzoni, respirare aria fresca a pieni polmoni, urlare la voglia di vita, di amare, di essere a tal punto spensierati da immolarsi pur di ritrovare il rispetto da tutti. Un ruga', che in romanesco vuol dire lamentarsi, protestare, brontolare, che spetta di diritto alle giovani generazioni. Se non ci si lamenta da ragazzini, se non si protesta che giovanotti sarebbero? Nel piazzale antistante l'ingresso del plesso scolastico la tensione per l'inizio era palpabile sin da un'ora prima dell'entrata in scena. Movimenti continui intorno



ai due gazebo, scambi di "give me five," abbracci continui e alcune volte esagerati, baci e raccomandazioni. La tensione che solitamente si svolge dietro il sipario nel piazzale era sotto gli occhi di tutti. All'ingresso quattro ragazzi, camicia bianca e cartellino del servizio d'ordine, aprivano l'ingresso agli spettatori, accompagnandoli con gentilezza alle sedie. Poi un poco alla volta le decine di sedie che racchiudevano il palcoscenico si sono riempite di

genitori, nonni e zie, più emozionati ed ansiosi dei loro cari. Lo spettacolo? Da brivido! Bravissimi tutti: cantanti, ballerini. L'accentuazione del dialetto romanesco, alcune volte pesante, era schermata dalla sorniona ironia degli attori: convinti nel ruolo ma intelligenti al punto di evidenziare il loro essere comparse nel teatro della vita. Senza alcuna piaggeria: ma non sarebbe il caso di dare in mano a questi splendidi figli le sorti del nostro pianeta?

Giornata Mondiale Sclerosi Multipla Il Granarone illuminato di rosso

Lunedì 30 maggio la facciata del Palazzo si accende con il colore di Aism e della Ricerca



Il Palazzo del Granarone di Cerveteri, luogo simbolo della città etrusca, sede dell'Aula Consiliare, della Biblioteca Nilde Iotti e di numerosi uffici comunali si illumina di rosso. Lunedì 30 maggio, in occasione della Giornata Mondiale della Sclerosi Multipla, l'Amministrazione comunale di Cerveteri infatti illuminerà di rosso la parete del Palazzo visibile da tutta la città, un gesto simbolico ma fortemente sentito per esprimere sostegno e vicinanza a tutte le persone con Sclerosi Multipla e a tutti quei medici e ricercatori che ogni giorno studiano e lavorano nel mondo della Ricerca Scientifica. Commenta l'iniziativa la Consigliera comunale di Cerveteri Adele Proserpi, rappresentante delle Istituzioni ma anche



Volontaria dell'Associazione a Cerveteri: "La nostra è una città estremamente sensibile al tema della Ricerca Scientifica sulla Sclerosi Multipla. In otto anni di attività sul territorio come volontaria ho assistito ad un interesse e una attenzione in costante crescita sulle attività di Aism, non solo da un punto di vista della raccolta di fondi, ma anche e soprattutto sulla volontà di diffondere quanto più possibile

l'importanza, fondamentale, vitale di tutte le attività di Ricerca Scientifica e più in generale a sostegno delle persone con Sclerosi Multipla, una malattia che ad oggi ancora non ha una cura e che nel mondo conta quasi 3 milioni di casi". "Proprio a Cerveteri in questi giorni siamo reduci dall'iniziativa 'Bentornata Gardensia', l'iniziativa principale di tutte le campagne solidali di

Aism - prosegue la Consigliera comunale Adele Proserpi - anche quest'anno il risultato raggiunto è stato davvero importante: ben 900 euro raccolti a favore delle attività di Ricerca Scientifica e a sostegno delle persone con Sclerosi Multipla, che abbiamo prontamente devoluto all'Associazione con regolare bonifico bancario, poi pubblicato sui social e sui media locali. Come cittadina e

come volontaria sono orgogliosa del grande sostegno che Cerveteri sempre garantisce al mondo della Ricerca. Illuminando il Granarone, un'iniziativa simbolica ma molto sentita, la speranza è che le tante persone affette da Sclerosi Multipla possano sentirsi sempre meno sole e soprattutto possano avere la consapevolezza della vicinanza dell'Istituzione comunale".

Sport a Cerveteri, parla Fiorenzo Collacciani

"A Ladispoli stanno inaugurando quello che avrei fatto io tanti anni fa, un palazzetto sportivo bloccato da persone incompetenti"



La carenza di impianti sportivi a Cerveteri torna al centro di scontri e dibattiti, anche fuori la campagna elettorale. Tanta rabbia per non aver fatto quello che avrebbe potuto fare di tasca propria, a sue spese. Fiorenzo Collacciani primo imprenditore dello sport a Cerveteri, fondatore del BK Centro Sportivo, applaude la nuova costruzione del palazzetto dello sport a Ladispoli, ricordando che anni fa lo aveva programmato per Cerveteri. "Anni fa avevo intenzione di realizzare di mia volontà un palazzetto, invece mi hanno sbloccato sul nascere - ha detto Collacciani - tra qualche giorno a Ladispoli sarà consegnata a famiglie, giovani e bambini una struttura polivalente, che significa fare sport, socializzare, puntando alla qualità delle manifestazioni. Che significa, come si sa, portare economia agli operatori commerciali. Mi viene rabbia se penso che una decina di anni fa avevo un progetto simile, bocciato dall'incompetenza degli amministratori. Oggi se ne vedono i risultati, non vi è un impianto comunale, se non il vetusto stadio Enrico Galli, che ha un manto in sintetico ormai usurato, e per il quale si deve pensare a farne un altro, anche in erba naturale. Pertanto mi preme dire che io ci ho messo tanto impegno e sacrificio, ma se di fronte mi ritrovo degli interlocutori mediocri, che non conoscono la parola sport, è meglio lasciare perdere. Siamo una delle città del territorio ad avere meno impianti di tutti, costringendo i ragazzi a scappare per andare ad allenarsi lontano da Cerveteri. Credo che dobbiamo mettere fine a questo sfacelo, altrimenti rimarremo indietro a tutti. Ladispoli ci insegna che se si vuole, al di là dei colori politica, si può fare bene. Per cambiare direzione devono cambiare le menti di chi governa".

L'associazione 3.0 sbarca alla Città della Pizza

All'evento partecipano le aziende e i produttori del territorio etrusco
Anche la pasta di Milozzi all'esordio a un evento unico nel suo genere

A Roma, a laghetto di Tor di Quinto, in occasione della Città della Pizza, sono presenti le aziende del territorio cerite, guidate dall'associazione 3.0. I produttori del comprensorio, quindi, hanno portato davanti a centinaia di visitatori l'eccellenza dell'agroalimentare che nascono per mano della capacità e la sapienza di persone che amano la terra. La presidente Giuliana Mariani in previsione di questo

week end ha voluto che le sue aziende partecipassero a un evento la cui visibilità è molto nell'ambito dell'agroalimentare. La Città della Pizza ospita diversi pizzaioli da tutta Italia con le migliori specialità. Tra le aziende presenti c'è anche l'azienda agricola Milozzi che produce pasta e farina. "Siamo contenti di parteci-



pare a questa rilevante kermesse - ha detto Giuliana Mariani - il nostro obiettivo è dare visibilità ai prodotti locali, dall'olio al vino, passando per marmellate miele e tanto altro. Abbiamo delle bontà uniche, facendo rete possiamo portare in alto le eccellenze che nascono dalla nostra terra".

Tanta partecipazione alla presentazione della lista di Forza Italia Moscherini fanno il pieno a Cerenova

Tanta partecipazione alla presentazione della lista di Forza Italia per Moscherini Sindaco, tenutasi ieri sera presso "Il Pozzo" a Cerenova. Presenti per l'occasione il Sen. Maurizio Gasparri, il coordinatore provinciale azzurro On. Alessandro Battilocchio, l'On. Giorgio Simeoni ed il candidato Sindaco del Centrodestra Gianni Moscherini, oltre ai can-

didati della lista azzurra. In apertura è stato ricordato il giornalista Alberto Sava, con un saluto speciale alla moglie Elvira, presente per l'occasione. Moscherini ha illustrato i punti salienti del programma elettorale ed è stata poi la volta dei candidati azzurri che si sono presentati, affrontando ognuno dei punti specifici da portare avanti nel corso del mandato. "Una

squadra giovane e competitiva che è pronta a rimboccarsi le maniche ed a mettersi al servizio della città" ha dichiarato in apertura Alessandro Battilocchio. "Siamo qui per dare una mano al progetto di rilancio di questa bellissima città che merita di più. Forza Italia, con tutti i suoi rappresentanti istituzionali, è al fianco di Cerveteri" ha concluso Maurizio Gasparri.

seguiti su





la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini



la Voce televisione



“Associare il mio nome a quello della Destra è la conferma che gli argomenti sono finiti”

L'ex sindaco Ciogli ricorda ai cittadini chi è davvero il “suo ex vice” Pascucci

Riceviamo e pubblichiamo - “Mai con quel parolaio che ha pugnalato per ben due volte il Partito democratico. Ad essere sbigottiti sono gli elettori per l'aggressività verbale nei comizi del grande parlatore, passato dal sostegno delle liste civiche a quello dell'estrema sinistra. Comizi in cui si fanno nomi e cognomi di persone in un modo vergognoso”. Inizia così la nota stampa di Gino Ciogli, ex sindaco di Ladispoli e Cerveteri, esponente storico del Centro sinistra del litorale, per replicare alle surreali accuse arrivate dalla lista civica in cui è candidato come consigliere comunale il sindaco uscente di Cerveteri. “E' singolare - prosegue Ciogli - che arrivi da Cerveteri la replica alle mie considerazioni sulla pericolosa ed aggressiva campagna elettorale condotta dall'ex mio vice sindaco. Non poteva replicare il diretto interessato? O ci dobbiamo attendere l'ennesimo comizio rancoroso, da gogna pubblica, nei prossimi giorni nelle piazze? A sentire certe parole, che stanno disgustando i cittadini di Ladispoli, risentimenti personali e vecchie ruggini, talvolta per conto terzi, sembra-

no provenire proprio dal candidato dell'estrema sinistra i cui suggeritori però stanno prendendo colpi. O iniziano a lanciare affermazioni false e ridicole, su tutte il fatto che Gino Ciogli negli anni si sia spostato a Destra. Fandonie che i sodali del comiziante non possono raccontare ai cittadini di Ladispoli che conoscono la storia politica e personale. O forse al sindaco uscente di Cerveteri, che poco conosce Ladispoli, hanno sussurrato all'orecchio una storiella di fantasia nella speranza che gli elettori avessero la memoria corta. La storia parla per le persone, il Centro sinistra con Gino Ciogli candidato a sindaco spodestò la Destra dal governo di Ladispoli nel 1997”. “Cinque anni dopo, in una città dove all'epoca il Centro destra prendeva percentuali di voto plebiscitarie alle elezioni politiche, il sindaco Gino Ciogli con il Centro sinistra ricevette il 66% dei consensi al primo turno. E sempre il territorio di Ladispoli e Cerveteri ebbe uno dei pochi consigliere provinciali quando Gino Ciogli fu eletto a palazzo Valentini anche con il voto di persone



che la pensavano diversamente dal Centro sinistra. Insomma, associare il mio nome a quello della Destra è veramente la conferma che gli argomenti sono finiti. Voglio spendere due parole sulla mia presenza a Cerenova al comizio della candidata Annalisa Belardinelli.” “Ho avuto modo di conoscere ed apprezzare Annalisa nel corso della sua attività lavorativa e per me le diverse idee politiche non sono sufficienti a tenermi lontano dalle persone perché,

prima di tutto, contano proprio le PERSONE. Durante la manifestazione di Annalisa ero seduto accanto ad altri ex sindaci di Cerveteri come Gino Borgna, Guido Rossi, Stefano Cetica. A proposito di Stefano, sono rimasto dispiaciuto per il suo pesante attacco a Lamberto Ramazzotti ed alla sua famiglia, a cui ho espresso la mia solidarietà. Tornando al sindaco uscente, invece, dobbiamo raccontare una storia ben diversa, pagata a caro prezzo dal Centro sinistra di

Cerveteri. Parliamo del personaggio che il 30 giugno del 2007 affondò l'amministrazione di Centro sinistra di Cerveteri dove il sindaco era lo zio Antonio Brazzini. E, probabilmente abituato al tradimento politico, il 22 dicembre del 2011 “pugnalo” l'amministrazione di Centro sinistra di Cerveteri dove era sindaco il sottoscritto Gino Ciogli, eletto per il lavoro svolto per dieci anni a Ladispoli. Azioni politicamente indegne, la cartina di tornasole di un personaggio che pur di fare carriera politica ha calpestato i parenti, le alleanze elettorali che aveva stretto, le singole persone esposte in varie occasioni al pubblico ludibrio con accuse infamanti ed infondate”.

“Opportunità? Ambiguità politica? Trasformismo? Ripensamento? Non posso rispondere, probabilmente lo faranno gli elettori di Ladispoli e Cerveteri il prossimo 12 giugno. Ma veniamo ora al nocciolo della questione visto che l'estrema sinistra tira in ballo le elezioni di Ladispoli dove è una chiave di lettura pretestuosa quella di affermare che il Centro sinistra sia

spaccato. Non è così. A Ladispoli esiste il Centro sinistra vero, progressista e propositivo che sostiene la candidatura a sindaco di Silvia Marongiu che sta conducendo una campagna elettorale mai sopra le righe parlando di programmi. C'è poi la sinistra estrema che ha radunato attorno al sindaco uscente di Cerveteri di tutto e di più, disomogenea aggregazione capace solo di spaventare i cittadini, intraprendere una campagna elettorale aggressiva mai vista prima a Ladispoli”. “Mancano solo nomi e cognomi sui manifesti come il sindaco di Cerveteri fece in passato per completare la nefasta opera. Per fortuna i cittadini di area progressista stanno comprendendo la situazione, si stanno compattando attorno alla candidata Silvia Marongiu. Non si illuda l'estrema sinistra di pescare voti nell'elettorato del Partito democratico che ben conosce il trasformismo del personaggio. Il Pd di Ladispoli non si sposterà mai a Destra e Silvia Marongiu riceverà dagli elettori il giusto e meritato consenso”.

Gino Ciogli

Sabato 4 giugno inaugurazione del Palazzetto dello Sport di Ladispoli PalaSport, l'attesa è finita

Il sindaco Grando: “48 ore di festa, in cui le associazioni locali faranno esibire i propri atleti e le famiglie potranno visitare l'impianto sportivo”

“L'attesa è finalmente terminata. A distanza di un anno e mezzo dalla posa della prima pietra il Palazzetto dello Sport di Ladispoli è pronto per essere inaugurato. Sarà una 48 ore di festa, in cui le associazioni locali faranno esibire i propri atleti e le famiglie potranno visitare l'impianto sportivo. L'appuntamento è per sabato 4 giugno alle ore 10:00, in via delle Primule, per il taglio del nastro e la cerimonia di intitolazione della struttura al compianto Prof. Antonio Sorbo. Dalle 14:30

avranno inizio le esibizioni delle associazioni sportive, che proseguiranno per tutta la giornata di domenica 5 giugno. A breve pubblicheremo la scaletta degli eventi. Ospite d'onore della manifestazione sarà la campionessa olimpica Francesca Lollobrigida, alla quale, in segno di riconoscenza e ammirazione per gli straordinari successi conseguiti in ambito sportivo, consegneremo la Chiavi della Città. Rivolgo un sentito ringraziamento a tutte le persone che hanno lavorato duramente per rag-



giungere questo risultato storico, per lo sport e per i giovani di Ladispoli. Sembrava un sogno, ma a volte i sogni si avverano!” queste le parole del Sindaco Alessandro Grando.



Mollica Graziano: “Creare profili fake e insultare le donne è diventato routine”

“Ormai creare profili fake e insultare le Donne in questa campagna elettorale è diventato routine. Mi auguro però che adesso si faccia lo stesso post e la stessa solidarietà che è stata adottata per altre donne, seppur non offese. Piena solidarietà e mi auguro che il profilo fake possa uscire



allo scoperto! L'intelligenza farà sempre la differenza!”
Amelia Mollica Graziano



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

Tra il 23 e il 31 maggio iniziative all'interno dell'istituto scolastico: letture animate, visite alle librerie e alla biblioteca della città e tanto altro ancora

L'istituto comprensivo Ladispoli 1 festeggia il "Maggio dei libri"

Riceviamo e pubblichiamo - Il Maggio dei Libri celebra anche quest'anno l'importanza della lettura come strumento della crescita sociale e personale di ciascuno di noi. "Leggere per comprendere il passato", "leggere per comprendere il presente" e "leggere per comprendere il futuro" sono i tre filoni che declinano e accompagnano il tema che dà il titolo all'edizione: ContemporaneaMente. Come di consueto il nostro Istituto aderisce all'iniziativa! Grazie al Progetto Lettura, da anni sapientemente coordinato dall'Insegnante Emanuela Coltellacci, ha partecipato alle iniziative #Io leggo perché, e "Libriamoci" nel mese di ottobre e portate avanti per tutto l'anno scolastico,

sempre nel rispetto delle regole legate alla pandemia, per concludersi poi con la manifestazione del "Maggio dei Libri" che prevede attività svolte tra il 23 aprile e il 31 maggio. Letture animate, visite alle librerie ed alla biblioteca della nostra città, laboratori con il kamishibai, filmati e video realizzati dalle classi e inseriti nel sito ufficiale del nostro Istituto e tante altre attività hanno creato, delle suggestive occasioni per esprimere vissuti, emozioni e liberare la creatività degli alunni dei tre ordini di scuola. In ogni classe, si è proposto infatti un percorso in cui la lettura a voce alta, l'interpretazione delle illustrazioni sono diventate un libero viaggio tra parole e immagini del

testo scelto e gli alunni si sono potuti calare in uno scenario dove poter diventare protagonisti e spettatori al tempo stesso. L'intento è ovviamente quello di incoraggiare e sostenere la lettura e il gusto della narrazione, creare un clima di complicità fra chi legge e chi ascolta e sollecitare una partecipazione alla voce dell'autore attraverso la mediazione del lettore. Il 25 maggio alle ore 10:00 la nostra Preside, Prof.ssa Enrica Caliendo, ha incontrato, tramite piattaforma di Istituto, gli alunni di classe prima ai quali ha letto un libro coinvolgendo tutti in maniera piacevole e vivace e avendo cura di predisporre un ambiente e un'atmosfera atti a favorire la partecipazione emotiva dei

bambini, permettendo loro di comprendere che aprire un libro significa aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e della fantasia, quello dei sogni ma anche quello delle paure e delle emozioni! Alle ore 10 del 31 Maggio (ultimo giorno dell'iniziativa) suonerà "la campanella della lettura" tutti gli insegnanti che vorranno, potranno regalare ai propri alunni la lettura di brani, poesie, racconti e tanto altro. Ecco perché nella nostra Scuola, il Progetto Lettura è di tutti e si parla di una lettura che superi l'ambito linguistico per connotarsi come un obiettivo più ampio di formazione della persona; si parla di curiosità e di passaggio da una concezione della lettura



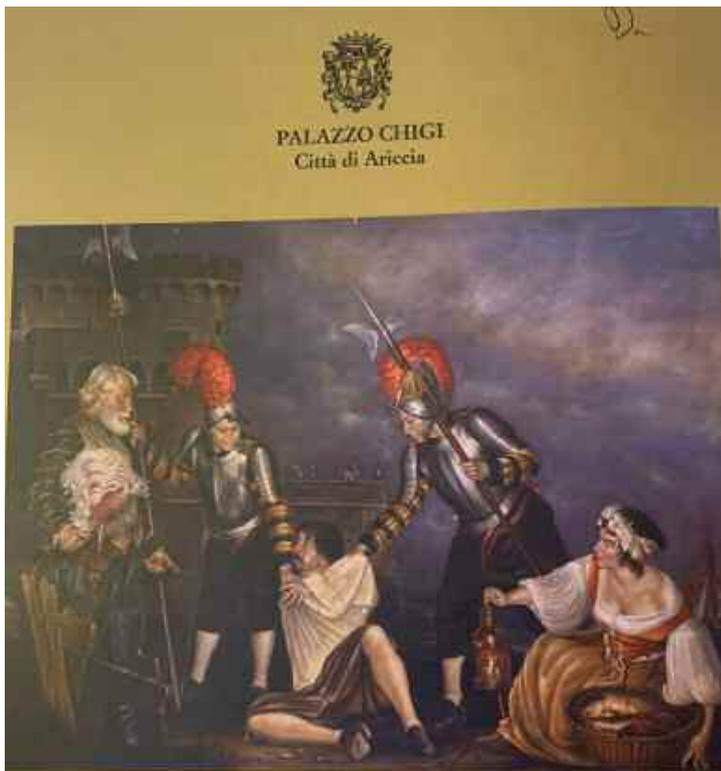
come dovere scolastico ad una lettura intesa come attività libera e capace di porre il soggetto in relazione con se stesso e con gli altri e, ancora, di valenza affettivo-relazionale e sociale della lettura, in grado

di sviluppare un atteggiamento di interesse e passione per i libri nei ragazzi, che si mantenga anche nell'età adulta! Buona lettura a tutti!

Marianna Miceli
Docente dell'Istituto

La storica mostra è stata inaugurata venerdì 20 maggio 2022 alle ore 18.00, nel grande cortile all'interno del palazzo. Attendevamo impazienti centinaia di persone, tutte desiderose di ammirare questi capolavori esposti. Tra il pubblico erano presenti il sindaco di Ariccia dott. Gianluca Staccoli, tante autorità locali e altri amministratori e personaggi importanti. Ho molto apprezzato la corposa presenza dei cittadini di Ladispoli che con molta stima hanno seguito l'Artista Venanzoni. In rappresentanza della città di Ladispoli l'assessore alla cultura, turismo e spettacolo dott. Marco Milani, scrittore, il sottoscritto Filippo Conte delegato all'Arte della città di Ladispoli, organizzatore e curatore di centinaia di eventi importanti. Ho molto apprezzato la presenza dell'attore e regista Agostino De Angelis che ha voluto onorare la mostra. La città di Ariccia ha riservato una splendida accoglienza al nostro Artista e alle sue meravigliose opere, ho notato in loro un grande interesse per l'arte Caravaggesca del nostro artista. La mostra organizzata e curata con grande professionalità, l'allestimento delle opere, la perfezione delle luci che davano splendore alle opere esposte, questo grazie alla professionalità del direttore Francesco Petrucci, che tra l'altro ha guidato l'enorme massa di pubblico verso le tante sale dove erano esposte le opere del Venanzoni, spiegando al pubblico la storia. Di tutte le opere ho molto apprezzato l'eleganza dell'allestimento dei quadri, la professionalità e l'impe-

I dipinti caravaggeschi del maestro Guido Venanzoni esposti a palazzo Chigi, museo della splendida città di Ariccia



gnolo oltre la magnifica accoglienza riservata al nostro Artista e a tutto il pubblico

presente. Sessanta opere esposte, visitate e commentate da un pubblico esperto e nume-

roso, dove tutti siamo rimasti incantati da tanta bellezza, da tanta cultura Artistica di alta

professionalità. Da questo calore arriva il grande successo, per Guido Venanzoni e i suoi bravissimi allievi, la serata è stata tutta un successo. Voglio citare alcuni titoli delle opere esposte, a partire dal soggetto "Caravaggio nella bottega del Peterzano" "Caravaggio nella bottega dei cavalieri d'arpino", "Caravaggio che assiste alla decapitazione di Beatrice Cenci", "Caravaggio a Roma frequenta le osterie", "Lena il grande amore di Caravaggio", "Caravaggio che uccide Ranuccio Tomassoni", "la marchesa Costanza Colonna aiuta Caravaggio nella fuga", "L'investitura di Caravaggio a Cavaliere di Malta", "la fuga di Caravaggio da Malta", "L'agguato a Caravaggio nell'osteria del Cerriglio", "L'ultimo approdo di Caravaggio a Palo" e l'opera "L'arresto di Caravaggio a Palo" e poi ci sono tante altre opere importanti, questi sono tutti capolavori che rievocano quasi tutta la vita del grande Michelangelo Merisi da Caravaggio, la mia è una semplice descrizione di ciò che è stato esposto a palazzo Chigi nella città di Ariccia. Sono sicuro che visitando questa

mostra capirete che di meglio è impossibile trovare. Una mostra che resta nella nostra memoria per sempre, invito tutti i lettori di farlo, la mostra si può visitare fino al 25 settembre 2022. Voglio sottolineare la cosa più importante, queste opere non sono copie di Caravaggio, sono tutte opere originali create con lo stile Caravaggesco, con la differenza che sono realizzate con personaggi viventi, tutte le figure ritratte sono giovani di Ladispoli che si sono prestati a fare da modelli, e proprio da queste opere originali che possiamo ammirare la bravura, la professionalità, la lunga esperienza che hanno fatto crescere l'artista Guido Venanzoni. Guido è un autentico Caravaggesco, segue solo il suo stile, ma non è un copista. Guido Venanzoni così il suo talento ha superato i limiti della perfezione sull'Arte di Caravaggio. La città di Ladispoli deve essere orgogliosa di avere un grande Artista come Guido Venanzoni, la prima vera storia di Caravaggio è chiara e limpida afferma che l'ultimo sbarco di Caravaggio fu al Castello di Palo (Ladispoli). Da Palo non ne esce ne vivo ne morto, qui il mistero di Caravaggio. Al maestro Guido Venanzoni autentico Caravaggesco tutta la mia stima e ammirazione. Con un grazie dell'invito alla tua mostra di Ariccia che mi ha visto testimone del tuo grandioso successo. Guido sei grande, complimenti e grazie, sei l'orgoglio della nostra città.

Filippo Conte
Delegato all'Arte

COMUNICATO PREVENTIVO

Ai sensi e per gli effetti delle Delibere 134/22/CONS e 135/22/CONS dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, disponibili sul sito www.agcom.it relativamente alla campagna per i 5 referendum popolari e per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché dei Consigli circoscrizionali, fissate per il giorno 12 giugno 2022.

la IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop., concessionaria di pubblicità del Quotidiano

la Voce

edito dalla IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop. con sede in Pomezia, Via Laurentina, km 27,150

DICHIARA

la propria disponibilità a pubblicare sulla predetta testata e/o suoi allegati e supplementi messaggi politici elettorali – nei tempi e nei limiti previsti dal sopraindicato provvedimento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – alle seguenti condizioni:

Tariffe:

Quotidiano la Voce cartaceo e on line (per singola uscita):

Pagina intera (280x420mm): 120 euro + Iva

Mezza pagina (280x210mm): 70 euro + Iva

Quarto di pagina (140x210mm): 50,00 euro + Iva

Piede pagina (280x90mm): 20,00 euro + Iva

Messaggi elettorali con titolo, testo e foto: 100 euro + Iva per spazio da mezza pagina

Messaggi elettorali con titolo, testo e foto: 70 euro + Iva per spazio da quarto di pagina

Nella prima pagina del quotidiano è disponibile una finestra (90x90mm) per gli spazi elettorali. La tariffa è di euro 120,00 euro + Iva

L'ultima pagina può essere venduta esclusivamente per intera al costo di 180 euro + Iva

Edizione web, Youtube e Facebook

Box a destra delle notizie 300x250px a destra delle notizie: 200,00 euro + Iva per 7 giorni

Spot video con messaggi elettorali da 45" - 2 passaggi per singola trasmissione "la Voce del Litorale": euro 250,00 + Iva

Interviste con messaggi elettorali da 15 minuti pubblicate sulle pagine Fb e Youtube: euro 350,00 + Iva

Pagamento: Anticipato

Prenotazione: Entro le ore 12 del terzo giorno precedente la data richiesta per l'uscita;

Presentazione del materiale: entro le ore 15.00 del terzo giorno precedente la data richiesta per l'uscita;

Tutte le richieste di informazioni potranno essere altresì inviate alla società concessionaria di pubblicità:

IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop.

Tel. 338.3853740 - e.mail: info@quotidianolavoce.it

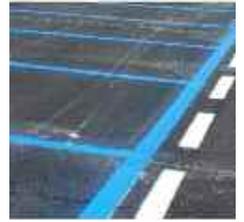
Presso gli uffici della redazione e lo sportello della concessionaria sito in via Alfana 39 (Roma) - è depositato un documento analitico, consultabile su richiesta, concernente le condizioni temporali di prenotazione degli spazi, le tariffe per l'accesso a tali spazi ed ogni ulteriore elemento tecnico rilevante per la loro fruizione

IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop.

Parte la raccolta firme a Santa Marinella e Santa Severa

No strisce blu, dilaga la protesta

Nuova chiamata alla protesta civica per il neonato Comitato Terre Vive, attraverso una petizione online lanciata su change.org



Il neonato comitato Terre Vive parte in quarta. Avviata da subito una raccolta firme contro i parcheggi a pagamento sia a Santa Marinella che a Santa Severa. Questo l'appello inviato al Sindaco del Comune di Santa Marinella, Pietro Tidei, unitamente al Presidente della Società Multiservizi Santa Marinella, proprio per definire la posizione presa contro "l'infame decisione di estendere in forma indiscriminata i parcheggi a pagamento in tutto il territorio comunale e in particolar modo in centro città, contro la marginalizzazione degli stalli bianchi, contro il pagamento per il parcheggio presso l'area dell'ex Fungo e contro il pagamento per la

sosta. Temporanea in ogni sua forma". "Dopo la legittima chiusura del terreno privato a fianco dell'Arena Lucciola, l'area dell'ex fungo rimaneva l'unica zona libera dal pagamento in tutto il centro cittadino. - prosegue la nota del Comitato - Chi ha casa in centro, pendolari, residenti, genitori degli alunni della scuola Centro che si fermano un solo momento e turisti di passaggio, non hanno scampo. Enorme è il disagio provocato ai genitori degli alunni delle scuole che mattina e pomeriggio, per lasciare i propri figli 10 minuti, debbono sottoscrivere un abbonamento mensile per non incorrere in vergognose sanzioni. Una grossa fetta di gente non parcheggia



più per niente, dirigendosi verso altre zone della città e dell'area dell'ex fungo se ne è fatto un deserto. Siamo per principio contrari al pagamento per la fruizione di parcheggi pubblici (perché tanto alla fine si discriminano sempre i meno abbienti). Sono

state realizzate strisce blu in zone periferiche, su strade sconnesse, e addirittura su spazi sterrati laterali alle carreggiate. Gli stalli bianchi sono tutti marginalizzati in zone, senza nessuna relazione con i luoghi dove c'è frequentazione. Qui a Santa Marinella

e Santa Severa però il problema non è solo cosa è stato fatto ma, anche e soprattutto come. Gli stalli a pagamento sono stati maldestramente organizzati, con mancanza di stalli bianchi, minuti di cortesia, esenzioni, gratuità nei giorni festivi.

L'orario prolungato durante il giorno nei feriali e nei festivi, non ha eguali nei comuni limitrofi. Tanto, ma tanto altro, potrebbe essere portato contro questa idea inopportuna e dannosa. Questa criterio di gestione è una nefandezza e una vergogna. L'area dell'ex fungo ne è l'esempio più eclatante, di cui solo gente senza vergogna può avallare e far applicare. Una zona senza tutte le garanzie di sicurezza,

senza posti dedicati ai disabili, illuminazione, una scala di accesso addirittura improba anche per chi è abile. Esso è una autentica schifezza amministrativa. Tanto più che un consiglio di amministrazione della multiservizi, appena insediatisi, avrebbe potuto mettere un freno a questa cupidigia di denaro e chiedere un confronto con l'amministrazione.

Chiediamo al Sindaco, all'Amministrazione Comunale e al Presidente della Sms la revisione completa del progetto e un passo indietro sulle politiche di gestione degli spazi pubblici", conclude il Comitato Terre Vive - No strisce blu Santa Marinella e Santa Severa.

La campagna contro le "Truffe agli anziani" della Polizia di Stato fa tappa a S. Marinella

Si è svolto venerdì l'incontro presso il centro sociale anziani "over 60" di Santa Marinella dove gli agenti del Commissariato di Civitavecchia hanno incontrato circa 50 persone. La finalità dell'iniziativa è stata principalmente quella di illustrare ai partecipanti il modus operandi messo in atto dai malviventi per truffare gli anziani e su come prevenire ed affrontare i tentativi di truffa. Gli agenti hanno sottolineato l'importanza della denuncia e di rivolgersi in caso di necessità al NUE 112, numero di emergenza unico europeo, per richiedere l'intervento immediato delle Forze dell'Ordine in caso di bisogno. Durante l'incontro gli agenti hanno distribuito ai presenti materiale informativo predisposto dalla Questura di Roma quali brochure e depliant.



Unità d'intenti tra Anci e CNA

Melaragni: "Progetto positivo per coinvolgere le piccole imprese del territorio negli interventi previsti dal Pnrr"

Il presidente dell'Anci e sindaco di Bari, Antonio Decaro, ha incontrato il presidente nazionale di CNA, Dario Costantini. Nel corso del colloquio, sono stati affrontati diversi temi che riguardano le amministrazioni locali e il mondo degli artigiani e della piccola impresa. Decaro e Costantini si sono soffermati sul Pnrr, sottolineando l'importanza di mettere a terra le risorse per modernizzare il Paese con modalità e tempi certi, rimuovendo le criticità che ostacolano in molti casi l'assegnazione dei bandi. "Nella fase di avvio del Pnrr -

ha dichiarato il presidente dell'Anci - è stato fatto un gran lavoro da tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti. Ora però abbiamo la responsabilità di procedere all'attuazione concreta dei progetti e delle opere nei nostri territori. Nei prossimi mesi, sarà ancora più importante la collaborazione piena fra tutti i soggetti che operano sul mercato e che a vario titolo concorrono allo sviluppo del territorio". Istituzioni e imprese, grandi e piccole, devono dialogare "per avviare procedure efficaci e trasparenti, con l'obiettivo di attuare i progetti, sostenere

l'economia del Paese e migliorare la qualità della vita delle nostre comunità". "I Comuni e il sistema delle piccole imprese - ha affermato il presidente di CNA, Dario Costantini - rappresentano il principale ingranaggio per realizzare gli investimenti del Pnrr. Siamo impegnati a individuare con Anci tutti i terreni per sviluppare forme di collaborazione finalizzate a migliorare le nostre città e rafforzare la competitività delle nostre imprese". "Il nostro presidente nazionale ha posto un tema importante. Ed è molto positiva l'unità d'intenti registrata tra Anci e CNA sulla necessità di favorire la realizzazione degli investimenti previsti nel Piano, con particolare riferimento alle opere di competenza dei Comuni, coinvolgendo le piccole imprese del territorio", osserva Luigia Melaragni, segretaria della CNA di Viterbo e Civitavecchia. "Sulle forme di collaborazione da attivare, oltre che sull'aspetto fondamentale del buon funzionamento della macchina amministrativa, il dialogo con i Comuni dovrà essere continuo. È un punto, questo, che poniamo naturalmente anche all'attenzione dei candidati a sindaco nei Comuni che andranno al voto il 12 giugno", conclude la segretaria della CNA.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

INPS
pagamenti contributivi INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Presentata al Ministero della Cultura la nuova Fondazione e la sua missione Storia tradizioni ecco Pro Loco Italia

Salvaguardia, valorizzazione e tutela del patrimonio culturale immateriale è questa la missione della Fondazione Pro Loco Italia Ets, che si affianca, con un'azione complementare, alla centenaria storia di valorizzazione di questi patrimoni quotidianamente svolta dalle Pro Loco. L'ente è stato presentato nei giorni scorsi a Roma nella sala "Spadolini" del ministero della Cultura, alla presenza di autorevoli esponenti del Governo, del Parlamento, del mondo della cultura, ricerca, turismo e della filantropia italiana.

"Il valore delle Pro Loco italiane è inestimabile: sono da sempre il cuore pulsante delle nostre comunità, grazie all'impegno degli oltre 600 mila volontari in tutto il Paese, capaci di raccontare di generazione in generazione le tradizioni di un'Italia creativa, varia, ricca di cultura e di un patrimonio unico al mondo" - ha affermato il ministro per i Rapporti con il Parlamento Federico D'Incà. *"Uno spirito ben rappresentato dalla Fondazione che si adopererà per rafforzare queste preziose attività, coniugando turismo, ambiente e sostenibilità, chiavi vincenti per la trasformazione del Paese su cui il Governo, anche attraverso l'articolazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, crede fortemente"* - ha spiegato l'esponente del Governo.

La Fondazione nasce da radici profonde, grazie all'impegno di oltre 6.300 Pro Loco attive in tutt'Italia. Associazioni che operano tutti i giorni a favore delle proprie comunità mettendo a disposizione oltre 25 milioni di ore di volontariato annue e dimostrando come l'identità culturale di ogni comunità sia alla base della attività quotidiana.

"La Fondazione nasce per rafforzare ancora di più il valore delle Pro Loco e dell'Unpli, affiancando e non sostituendo il lavoro dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia, creando così una struttura che vuole lavorare e studiare sul patrimonio immateriale con un approccio scientifico. Un'attività che partirà dal censimento del patrimonio culturale immateriale e materiale valorizzando riti, saperi, tradizione e storie tramandate all'interno delle comunità locali" - ha affermato il presidente dell'Unpli e della Fondazione Pro Loco Ets e Antonino La Spina. Nata nel dicembre 2021 e diretta da Pietro Ferrari Bravo, Fondazione Pro Loco Italia Ets non ha scopo di lucro ed è costituita per il perseguimento di finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, nel settore dell'istruzione, della formazione e della cultura.

"Chi non conosceva il mondo delle Pro Loco, dopo questi due anni di pandemia e di grande difficoltà, si è dovuto ricredere. L'attenzione e il sostegno a chi aveva bisogno, questo è il cuore del volontariato, questi sono i volontari delle Pro Loco. Oggi come istituzioni dobbiamo più che mai salvaguardare questo patrimonio delle nostre comunità" - ha sottolineato il senatore Udc Antonio De Poli, che è autore di un disegno di legge sulle Pro Loco in Senato.



Nelle foto, alcuni momenti dell'evento



Fonte Agenzia DIRE

Convegno-confronto con Pro Loco italiane e Parchi nazionali "Ecodays per la natura" Ambiente e sviluppo sostenibile i temi caldi dell'evento

Azioni concrete, buone prassi e progetti innovativi. È questa la cifra dell'impegno profuso e nell'intera penisola dalla Pro Loco italiane insieme con numerosi Parchi italiani, a difesa dell'ambiente e a sostegno dello sviluppo sostenibile. Dai punti informativi attivati nell'isole del Giglio e di Capraia, in collaborazione con il Parco Nazionale Arcipelago Toscano, al progetto di salvaguardia, valorizzazione e fruizione del patrimonio ambientale e del turismo sostenibile del Parco dell'Etna, alle iniziative di supporto all'accoglienza turistica con l'Ente Gestione Aree Protette Ticino Lago Maggiore. Sono solo alcune delle buone prassi presentate sabato, nel corso degli "Ecodays per la natura e per l'ambiente", organizzati dall'Unione Nazionale delle Pro Loco e ospitati a Pescasseroli (Aq), nella sede dell'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise proprio sottolineare il traguardo dei 100 anni recentemente festeggiato.

Al convegno sono intervenuti esponenti dei governi regionali dell'Abruzzo e del Molise e rappresentanti del mondo dei Parchi, fra i quali: Giovanni Cannata, presidente del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Italo Cerise, presidente Parco Nazionale Gran Paradiso, e Giampiero Sammuri, presidente di Fedeparchi; Emanuele Imprudente, vicepresidente della Regione Abruzzo, Daniele D'Amario, assessore al Turismo della Regione Abruzzo, Vincenzo Cotugno, vicepresidente e assessore al Turismo della Regione Molise e Silvia Losco, Dirigente del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale.

Fra gli spunti emersi l'esigenza comune di "mettere a sistema" il mondo dei Parchi (regionali, nazionali, aree protette e territori) e di coinvolgere sempre più le Pro Loco in considerazione della capacità di raccontare e animare i territori. *"Le intese e le attività avviate con i Parchi rappresentano testimonianza concreta e importante dell'apporto delle Pro Loco al sistema di tutela e valorizzazione"* evidenzia il presidente dell'Unpli, Antonino La Spina. *"Le Pro Loco sono sempre pronte a dare il proprio contributo per un sistema virtuoso di accoglienza e supporto operativo ai turisti,*



in tal senso le buone prassi emerse costituiscono un punto di partenza per consolidare sempre di più un turismo sostenibile e accessibile" - conclude La Spina.

Stefano Raso responsabile, responsabile del Dipartimento Ambiente e Parchi dell'Unpli, e motore degli Ecodays ha ricordato che proprio *"dalla volontà di 'abbellire' il Colle di San Sebastiano nacque nel 1881 la prima Pro Loco d'Italia, a Pieve Tesino, e prese il via il turismo in Trentino"*. Raso ha anche puntualizzato che *"il 35% delle Pro Loco gravita in un ambito territoriale di Parchi e sono molti gli esempi di prodotti tipici valorizzati dalle nostre associazioni da cui si sono sviluppate vere e proprie filiere"*. Il convegno è stato brillantemente moderato da Antonio Di Santo, Sindaco Comune di OPI e Presidente Comunità del Parco. Allargando l'inquadramento all'azione complessiva della Pro Loco sul tema dell'ambiente, il 59% promuove passeggiate organizzate, il 35% si spende in azioni concrete di salvaguardia dell'ambiente, quasi 500, invece, quelle che gestiscono o partecipano alla gestione di siti naturalisti o di interesse ambientale (dati Centro Studi Sintesi della Cgia di Mestre, riferiti al 2018); le Pro Loco si occupano anche di realizzare sentieri naturalisti-

ci, potenziare l'educazione e la sensibilità aziendale e avviano anche piccoli musei diffusi a tema naturali.

Il progetto "Natura Accessibile"

Durante la giornata conclusiva degli "Ecodays per la natura e per l'ambiente", a Opi, è stato presentato anche il progetto del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise denominato "Natura Accessibile": a breve saranno messe gratuitamente a disposizione dei visitatori delle speciali carrozzine. *"E' un risultato reso possibile dal finanziamento della Fondazione "Terzo Pilastro Internazionale. Compreremo 20 carrozzine che, grazie ad una serie di accorgimenti tecnici (dalle ruote maggiorate alla seduta basculante), consentiranno la fruizione del Parco anche alle persone con mobilità ridotta. Le carrozzine saranno assegnate in 4 o 5 postazioni e l'utenza potrà fruirla gratuitamente, basterà solo la prenotazione"* - afferma il direttore del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Luciano Sammarone.

Attività di servizio civile universale

Nell'ambito delle iniziative svolte durante gli "Ecodays" i volontari del Servizio Civile Unpli (Abruzzo, Lazio e Molise) hanno incontrato gli

esperti del Parco: al centro dell'incontro le tematiche legate all'ambiente e alla sostenibilità. Il momento di formazione si è tenuto sabato mattina nella sede del Museo della Foresta e dell'Uomo - Val Fondillo (Opi) e vi hanno preso parte, fra gli altri, Bernardina Tavella (Dipartimento Unpli Servizio Civile), Lucia Rossi, Fiorenza Rufo e Rasanna Ciarletta (esperti del Parco) e Silvia Losco, Dirigente del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale.

Il protocollo fra Parco e i tre comitati regionali

Si è siglato anche un significativo protocollo fra il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e i tre comitati regionali dell'Unpli, al centro una concreta collaborazione che prevede, fra i vari punti, la collaborazione per la promozione degli eventi legati alla tradizione culturale, la promozione di nuovi itinerari del turismo (con particolare riguardo alla località meno e circuiti meno noti) e la realizzazione di un "archivio della memoria" che raccolga le pratiche rientranti nel patrimonio immateriale culturale (tradizioni ed espressioni orali, arti dello spettacolo, consuetudini sociali, riti ed eventi festivi; saperi e pratiche sulla natura e l'universo; artigianato tradizionale).

L'intesa è stata firmata dal presidente del Parco Giovanni Cannata e Sandro Di Addezio, presidente Unpli Abruzzo, Claudio Nardocci, presidente Unpli Lazio e Simone Di Paolo, presidente Unpli Molise.

Fonte Agenzia DIRE www.dire.it

Ai Castelli Romani l'evento culturale dedicato al poeta "amico" dei Colli Albani

Ariccia e le quattro giornate di Trilussa

Poesia, letteratura, teatro e musica si fondono con il territorio in un connubio perfetto

A partire dal 2 giugno, presso la Sala Maestra di Palazzo Chigi ad Ariccia, L'associazione La Terzina - In partenariato con il Comune di Ariccia - presenta un calendario di eventi dal titolo "Le Quattro Giornate di Trilussa": un perfetto connubio tra poesia, letteratura, teatro, musica, un ritorno del Poeta tanto amato dal popolo dei Castelli Romani, luogo caro a Carlo Alberto Camillo Salustri in arte Trilussa.

All'Appuntamento interverranno il sindaco Gianluca Staccoli, la Consigliera delegata alle Associazioni, Marchio IGP e Bandi Europei Anita Luciano e la Consigliera delegata alla Scuola Irene Falcone. È stato richiesto il contributo della Regione Lazio - Bando LazioCrea S.p.A - Annualità 2022. L'Evento è patrocinato da Enti d'eccellenza: Ministero della Cultura, Assessorato alla Cultura Roma Capitale, Comitato Nazionale per il Centenario dalla Nascita di P.P.Pasolini 100, Clici (Centro di Lingua e Cultura Italiana Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"), Adi (Associazione degli Italianisti) ed è inserito nel programma estivo Ariccia da Amare Sul palcoscenico relatori ragguardevoli: il professor L. Rino Caputo, già ordinario di Letteratura Italiana nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma "Tor Vergata" e Direttore della Rivista Internazionale Dante; il Cittadino Onorario prof. Aldo Onorati, Dantista; la prof.ssa Secondina Marafini, studiosa e editrice di Trilussa; con la partecipazione straordinaria della prof.ssa Florinda Nardi, Direttrice del Clici (Centro di Lingua e Cultura Italiana dell'Università di Roma "Tor Vergata"). La parte artistica è affidata ad un ensemble di altissimo prestigio curato dal Maestro Mario Alberti, che vede la sua massima espressione artistica nel "Trilussa Cantato" e in "Trilussa e Pasolini", performances elaborate anche sulla base dello studio svolto presso l'archivio del Museo in Trastevere a Roma, dove, peraltro, tra gli altri cimeli e testimonianze d'epoca, è stata ricostruita la "stanza di Trilussa". Accompagnato dagli Illustri Relatori, il pubblico conoscerà aspetti poetico-musicali anche inediti del Poeta, insieme al particolare legame che Pier Paolo Pasolini, di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita, stabilì con Trilussa. "È un onore, un piacere e una

Salustri e i "Castelli"

Dei Castelli Romani, Trilussa, ne amava la bellezza e l'unicità che collegava direttamente alla amestosità della Città Eterna, lui stesso nella sua biografia romanzata ha scritto: "Amavo la mia città, la sua immensa, la sua immensa gloria passata, i monumenti che sfidavano i secoli... le fontane, i colli, la corona superba dei Castelli Romani: intimidito dalla bellezza e affascinato dallo splendore non mi stancavo di ammirare la vetustà di tanta passata grandezza".

Sono molti i versi che Trilussa dedicò ai Castelli Romani e anche al famoso vino di Frascati "abbotcatello", visto che era un noto estimatore e frequentatore di osterie e taverne: "Bevo er vino e guardo er muro con un bon presentimento; sarò sbronzo, ma me sento più tranquillo e più sicuro".

grande opportunità per Ariccia avere illustri personaggi in ambito letterario e musicale, un percorso artistico-culturale inedito dedicato al poeta Trilussa e del suo particolare legame con Pier Paolo Pasolini, nella cornice del prestigioso Palazzo Chigi, da sempre tenuto in gran conto dal mondo della cinematografia. Trilussa, Pasolini e Rosa Tomei sono poeti e intellettuali molto legati ai Castelli Romani, i nostri illustri relatori ci racconteranno aspetti inediti e intimi del loro rapporto con il nostro territorio".
Dichiara il sindaco di Ariccia Gianluca Staccoli. "Gli eventi in programma per celebrare la figura di Trilussa e il suo legame con Pier Paolo Pasolini e il nostro territorio sono una grande occasione per la nostra città, ulteriormente impreziosita dai patrocini di altissimo valore che hanno reso possibile l'iniziativa. Le reti istituzionali abbattano i confini valorizzando la Cultura e i territori in tutto il loro essere" - lo dichiarano Anita Luciano consigliera delegata ai rapporti con le Associazioni e Irene Falcone con la partecipazione straordinaria della prof.ssa Florinda Nardi, Direttrice del Clici (Centro di Lingua e Cultura Italiana dell'Università di Roma "Tor Vergata"). La parte artistica è affidata ad un ensemble di altissimo prestigio curato dal Maestro Mario Alberti, che vede la sua massima espressione artistica nel "Trilussa Cantato" e in "Trilussa e Pasolini", performances elaborate anche sulla base dello studio svolto presso l'archivio del Museo in Trastevere a Roma, dove, peraltro, tra gli altri cimeli e testimonianze d'epoca, è stata ricostruita la "stanza di Trilussa". Accompagnato dagli Illustri Relatori, il pubblico conoscerà aspetti poetico-musicali anche inediti del Poeta, insieme al particolare legame che Pier Paolo Pasolini, di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita, stabilì con Trilussa.

vernacolo popolare del Belli, grazie e a causa dell'unità d'Italia, per cui Roma, divenuta Capitale della Penisola, da centro di smistamento del gergo è diventata il serbatoio delle parlate di ogni parte del Regno. Trilussa ha saputo cogliere il cambiamento, e ha canonizzato un nuovo dialetto. Il suo verso fluido, chiaro, apparentemente leggero, è una rivoluzione estetica nel suo campo, la quale è stata scambiata per una "emersione in superficie" nei temi e nel pensiero, quando invece la chiarezza è un punto di arrivo, una sorta di depurazione dalle incrostazioni dell'obbedienza inutile a un gergo che il popolo non parlava più. Così, egli, nella sua limpidezza espressiva, nasconde problemi etici, politici, umani, anche sentimentali di gran peso; e non bisogna accusarlo di qualunquismo, come taluni - legati a questo o a quel carro estetico/politico - hanno fatto. Pasolini ha colto in pieno invece la sostanza del pessimismo trilussiano, parlando di una visione a suo modo morale nella sua incredulità amara delle cose del mondo. Un poeta attuale non solo nel linguaggio comprensibile e colto,



ma nella filosofia etica del mondo. Caputo: Trilussa è un poeta romanesco, ma il suo dialetto è un idioma più largo, che accoglie le parlate non solo del centro di Roma, di Trastevere, dei quartieri storici, piuttosto è la parlata un po' di tutta l'area legata a Roma e quindi anche dai Castelli Romani. Da lì vengono fonti, ispirazioni linguistiche e tematiche per Trilussa, che pochi se ne accorgono, anche oggi è tra i poeti nazionali più letti e

quindi più diffusi. Trilussa è poeta non solo dialettale, ma che parla a tutti, in l'Italia e come sappiamo anche all'estero. Non deve meravigliare il rapporto possibile, ormai chiaro, tra un poeta come Pier Paolo Pasolini e un poeta come Trilussa. La Terzina individua questo rapporto come uno dei temi fondamentali delle quattro giornate di Ariccia dedicate a Trilussa. Pier Paolo Pasolini decide da adolescente di imparare il dialetto friulano,

lui che è nato a Bologna da padre Romagnolo e madre Friulana appunto e vive per molti anni a Bologna. Quando viene a Roma decide di scrivere romanzi in romanesco e quel romanesco di Pasolini è certamente quello che ascolta dalle borgate romane, ma, da letterato coltissimo qual è, è anche il romanesco che impara sulle pagine delle poesie di Trilussa. Quindi Pasolini diventa scrittore di Roma anche grazie a Trilussa poeta di Roma. Secondina Marafini: È stata un'esperienza professionale emozionante lavorare con Mario Alberti che ha saputo magistralmente tradurre in musica la poesia di Trilussa, avvalendosi della mia consulenza e dei libri che ho scritto in questi anni, che hanno portato alla luce aspetti innovativi, inediti e poco conosciuti finora. Grazie al nostro lavoro, spero che il pubblico apprezzi sempre più la modernità di Trilussa, la sua opera spesso "avanti" nella letteratura e nel giudizio sulla storia, tanto da essere un classico della nostra tradizione. Possono essere apprezzati nella mia lettura critica e nella musica del maestro Alberti la vita professionale e privata del poeta nella Roma del tempo e nello studio di via Maria Adelaide, anche al fianco di Rosa Tomei. Le serate saranno introdotte da Lucilla Tiberi, membro di Ars Nova. Per l'ingresso di Palazzo Chigi è obbligatorio indossare la mascherina ffp2, esibire Green pass. I posti a disposizione sono massimo 80. Per info e prenotazione: 3476791345 - latiterraneo@gmail.com Ingresso libero

ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginainews.it

SEGUICI SU    



ROMA
Presidenza dell'Assemblea Capitolina



38^o TORNEO

BEPPE
VIOLA

GIUGNO 2022



LA CHAMPIONS LEAGUE DEL CALCIO GIOVANILE

NO AL BULLISMO

Il 9 giugno arrivano nella Capitale le stelle più lucenti dell'atletica internazionale

I magnifici 7 al Golden Gala

Sulla pista dello Stadio Olimpico i campioni olimpici azzurri di Tokyo

Una straordinaria serata di atletica leggera, da vivere allo Stadio Olimpico, laddove tutto nacque nel lontano 1980. Il Golden Gala Pietro Mennea torna allo Stadio Olimpico dopo un anno lontano da Roma (l'edizione 2021 si tenne a Firenze) e si offre finalmente al pubblico senza limitazioni, tre anni dopo l'ultima volta (nel 2020 si gareggiò a porte chiuse per la pandemia). Accadrà giovedì 9 giugno, quando, con l'organizzazione congiunta di FIDAL e Sport e Salute, il meeting internazionale romano, quinta tappa della Wanda Diamond League (il circuito élite dell'atletica mondiale) presenterà una sfilata di campioni, per quasi tre ore di spettacolo su pista e pedane. Tra gli atleti più attesi, i sette campioni olimpici azzurri di Tokyo 2020, per la prima volta tutti insieme in gara nel corso della stessa manifestazione (ad eccezione dell'infortunata Antonella Palmisano, che sarà comunque allo stadio come starter d'eccezione dei 3 km di marcia). La manifestazione è stata presentata questa mattina allo Stadio Olimpico, direttamente sulla pista dell'impianto capitolino, dal Presidente FIDAL, Stefano Mei, e dal Direttore Generale di Sport e Salute, Diego Nepi Molineris, alla presenza del campione olimpico dei 100 metri e della staffetta 4x100, l'azzurro Marcell Lamont Jacobs. Tra gli altri interventi, quelli del Segretario Generale del CONI, Carlo Mornati, del direttore di Rai Sport, Alessandra De Stefano, del Meeting Director, Marco Sicari, del delegato allo sport della Regione Lazio, Roberto Tavani.

Velocità da brividi

Le gare di sprint saranno tra le più attese per la presenza di confronti diretti al più elevato livello. Nei 100 metri, l'azzurro Marcell Jacobs, bi-campione olimpico di Tokyo (nella distanza sprint e nella staffetta 4x100 metri, oltre che oro iridato a Belgrado nei 60 metri nel marzo scorso) affronterà l'argento a cinque cerchi, lo statunitense Fred Kerley, ed i connazionali Trayvon Bromell e Marvin Bracy, oltre al cinese Su Bingtian (sesto nella finale di Tokyo, e bronzo con la staffetta 4x100). Nel giro di pista, attesa per il match tra il primatista del mondo, il sudaficano Wayde Van Niekerk (oro olimpico a Rio 2016), Kirani James (Grenada, bronzo a Tokyo lo scorso anno, oro a Londra 2012 e argento a Rio 2016), Isaac Makwala (Botswana, settimo nella finale olimpica dello scorso anno e bronzo con la 4x400), Vernon Norwood (Stati Uniti, bronzo a



Torna il "Palio dei Comuni"

Dopo lo stop per la pandemia, torna nel 2022 il tradizionale Palio dei Comuni, la maxi-staffetta 12x200 tra i giovani di tutta Italia che come sempre si correrà prima dell'inizio del Golden Gala Pietro Mennea. Un'occasione unica di sfrecciare sulla pista dello Stadio Olimpico a pochi minuti dalle sfide tra i campioni dell'atletica mondiale e di vivere un'esperienza da ricordare per sempre, sognando di tornare un giorno su quella stessa pista per gareggiare al Golden Gala. La staffetta è riservata agli studenti delle scuole medie inferiori, e le migliori 9 squadre in base ai tempi ottenuti nelle batterie saranno ammesse alla finale che si disputerà all'interno del programma ufficiale del meeting. In parallelo, il progetto 300 Comuni al Golden Gala Pietro Mennea prevede prezzi agevolati per i Comuni di tutta Italia che vogliono partecipare alla serata: 5 euro per Curve e i Distinti (tranne Arrivi), invece di 10 euro+prevendita.

Tokyo con la 4x400 mista), Liemarvin Bonevacia (Olanda, argento a cinque cerchi un anno fa con la staffetta 4x400). I 200 metri uomini, vivranno sul confronto tra gli "altri tre quarti" della staffetta azzurra oro olimpico (Lorenzo Patta, Fausto Desalu, e Filippo Tortu), e due finalisti del mezzo giro di pista di Tokyo: il canadese Aaron Brown (anche argento con la 4x100) e il trinidadiano Jereem Richards.

Tra le donne, i 200 metri appaiono come una delle gare più appassionanti della serata, per l'incrocio di tante protagoniste di tutte e tre le prove di sprint. Al via la campionessa olimpica dei 400 metri, la bahamense Shaunae Miller-Uibo, che troverà nella sua strada la campionessa mondiale ed europea dei 200, la britannica Dina Asher-Smith (bronzo a Tokyo con la 4x100), e le finaliste a cinque cerchi Marie-Josée Ta Lou (Costa D'Avorio) e Mujinga Kambundji (Svizzera, oro mondiale nei 60 metri a Belgrado nel marzo scorso). Ma soprattutto, andrà ai blocchi un'atleta speciale, che ha fatto la storia della velocità mondiale: la statunitense Allyson Felix, la donna capace di salire sul podio olimpico per undici volte nelle ultime cinque edizioni dei Giochi (l'ultima, d'oro, lo scorso anno, con la 4x400 targata USA), e per 17 volte ai Mondiali outdoor (12 d'oro tra prove individuali e staffette). Nell'ultimo (già annunciato) anno di attività, la scelta di essere a Roma, in una delle poche uscite previste dal suo programma, è un attestato di grande stima verso il pubblico italiano. Negli ostacoli, quest'anno tutti al femminile, spiccano due nomi su tutti: quelli della portoricana Jasmine Camacho-Quinn, oro olimpico dei 100hs lo scorso anno, e quello dell'olandese Femke Bol, bronzo del giro di pista con barriera a Tokyo (due volte sul

podio dei Mondiali indoor del marzo scorso a Belgrado, sui 400 piani e con la staffetta 4x400).

Tamberi-Barshim, ed è subito "revival olimpico"

L'alto maschile metterà l'uno di fronte all'altro i due protagonisti dell'indimenticabile oro "di coppia" dei Giochi di Tokyo: l'azzurro Gianmarco Tamberi, e il qatariota Mutaz Barshim. I due amici troveranno altri tre finalisti dello scorso anno: l'australiano Brandon Starc, lo statunitense JaVaughn Harrison, e il canadese Django Lovett; con loro, lo svizzero Loic Gasch (argento iridato a Belgrado in marzo) e l'ucraino Andriy Protsenko. Il lungo donne è altra gara-copertina del Golden Gala 2022: la tedesca Malaika Mihambo (oro ai Giochi) affronterà la campionessa del mondo indoor, la serba Ivana Spanovic-Vuleta, e altre due finaliste dei Giochi, l'ucraina Marina Bekh-Romanchuk, e la britannica Jazmin Sawyers. In

Mezzofondo grandi firme

Un grande 5000, gara tradizionalmente significativa al Golden Gala (due primati del mondo sulla distanza in passato, anche con il primo -13 della storia, il 12:58.39 di Said Aouita), sarà il piatto forte delle prove di endurance in programma all'Olimpico. Al via, l'oro e il bronzo olimpico dei 10000, ovvero l'etiope Selemone Barea, e l'ugandese Jacob Kiplimo. Con loro, anche il bi-campione del mondo (2017 e 2019) Muktar Edris (Etiopia), e l'azzurro Yeman Crippa, in caccia dell'ennesima prova convincente di questa primavera per lui già ricca di risultati. Nei 3000siepi, due delle tre medaglie olimpiche di Tokyo: l'etiope Lamecha Girma (argento) e il kenota Benjamin Kigen (bronzo); da seguire anche i tre azzurri impegnati, ovvero il romano Ahmed Abdelwahed e i gemelli palermitani Ala e Osama Zoghiani. Completa il programma di endurance una grande gara di marcia sui 3 km, allestita per celebrare il doppio trionfo azzurro ai Giochi: sarà al via l'oro dei 20 km Massimo Stano, con la compagna di podio (anche lei oro nella prova al femminile) e d'allenamento Antonella Palmisano, attualmente in ripresa dopo un infortunio, impegnata nella duplice veste di madrina e co-

starter della gara. Tra le donne del mezzofondo, la stella è la britannica Laura Muir, argento olimpico dei 1500 metri, anche a Roma impegnata nei tre-giri-tre-quarti contro un buon numero di specialiste emergenti (tra loro, le finaliste dei Giochi Gabriela Debues-Stafford, Canada, e Winnie Nanyondo, Uganda).

Negli 800, sfida tra la britannica Jemma Reekie e la giamaicana Natoya Goale, rispettivamente quarta e ottava a Tokyo.

Biglietti disponibili online e nei punti vendita Ticketone

Sul circuito TicketOne è possibile acquistare i biglietti per godersi lo spettacolo del Golden Gala Pietro Mennea, il 9 giugno allo stadio Olimpico di Roma.

Questi i prezzi (ai quali vanno aggiunti 2 euro di diritti di prevendita), con le rispettive riduzioni per gli under 16.

Monte Mario Arrivi: 40 euro (ridotto 25 euro); Distinti Arrivi: 25 euro (ridotto 20 euro); Monte Mario Partenze: 20 euro (ridotto 15 euro); Tribuna Tevere: 15 euro (ridotto 10 euro); Curve e Distinti (escluso Distinti Arrivi): 10 euro (ridotto 7 euro).

In diretta su Rai Tre

Il Golden Gala Pietro Mennea 2022 sarà trasmesso in diretta dalla RAI, con i seguenti orari: Rai Sport, 19:30-20; Rai Tre, 20-22; Rai Sport, 22-22:30. Le immagini, prodotte dalla RAI (con la regia di Pierluigi Bonelli), saranno diffuse dalla IMG in oltre 150 territori nel mondo, per una copertura letteralmente globale.

Il Golden Gala Pietro Mennea, tappa italiana della Wanda Diamond League, è organizzato dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera e da Sport e Salute, con il contributo del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sostengono il meeting la World Athletics, il CONI, la Regione Lazio, la Camera di Commercio di Frosinone e Latina, e i partner ASICS, TUA ASSICURAZIONI, OMEGA, ULIVETO, ITALIA ORTOFRUTTA, CORRIERE DELLO SPORT. Il Golden Gala Pietro Mennea sostiene l'impegno della Parent Project.

Sconti e offerte per il Golden Gala
Una serata di 'promozioni' per l'Atletica

Una promozione è rivolta al movimento di base, alle società e a tutti i tesserati FIDAL e Runcard, peraltro in una fase di particolare aumento della passione per l'atletica e dei tesseramenti, legato anche all'effetto-Tokyo scaturito dai trionfi azzurri delle scorse Olimpiadi. L'iniziativa consentirà ai tesserati di ammirare dal vivo i migliori atleti del mondo, acquistando i biglietti a prezzi agevolati: Monte Mario Partenze a 10 euro (invece di 20 euro+prevendita), Distinti Arrivi a 15 euro (invece di 25 euro+prevendita).

ISTITUTI SCOLASTICI
Promozioni anche per le scuole, con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi e le famiglie alla disciplina che sta alla base di tutti gli sport. Con il progetto "Lo Spettacolo dell'Atletica" si potranno acquistare i biglietti per la Tribuna Tevere a prezzo agevolato: 5 euro per tutti i frequentanti (invece di 15 euro+prevendita), 10 euro per i docenti, il personale e i genitori (invece di 15 euro+prevendita).

SCUOLE DI ATLETICA FIDAL LAZIO
Gli iscritti alle scuole di atletica del Comitato Regionale FIDAL Lazio hanno la possibilità di acquistare fino a 4 biglietti in Tribuna Tevere ognuno al prezzo di 10 euro senza prevendita (invece di 15 euro+prevendita), o fino a 4 biglietti in Curva Nord o Curva Sud ognuno a 5 euro senza prevendita (invece di 10 euro+prevendita).

DISABILI
Gli invalidi civili al 100% possono beneficiare di un biglietto omaggio nei settori Curva Nord, Curva Sud o Tribuna Tevere, e per l'accompagnatore è previsto uno sconto sul biglietto nello stesso settore. I disabili in carrozzina hanno a disposizione la Tribuna Tevere.

METREBUS
Una promozione è dedicata a tutti gli abbonati Metrebus che hanno la possibilità di acquistare 2 biglietti al prezzo di 1 nei settori Curva Nord, Curva Sud, Tribuna Tevere, Distinti Arrivi e Monte Mario Partenze. La vendita è attiva in tutte le ricevitorie abilitate, nella biglietteria centrale del Foro Italo e nello stand del Golden Gala alla stazione Termini.

Una ricerca condotta da Human Highway per Assosalute evidenzia le nuove tendenze

Italiani sempre più sportivi ma "pigri"

Il 90,8% ritiene l'esercizio fisico fondamentale ma volte il relax prende il sopravvento

Più sportivi e più consapevoli dell'importanza dell'esercizio fisico per la salute del corpo e della mente. È la fotografia degli italiani post pandemia scattata da una ricerca condotta da Human Highway per Assosalute, Associazione nazionale farmaci di automedicazione, parte di Federchimica, e presentata oggi a Roma in occasione dell'evento 'Salute e movimento: dalla prevenzione ai rimedi per i piccoli disturbi'. La ricerca ha messo in evidenza che negli ultimi 10 anni la quota di coloro che praticano attività sportiva è aumentata progressivamente e costantemente passando dal 59,3% del 2012, al 64,2% del 2017 fino al 69,2% del 2022.

In generale il 90,8% dei nostri connazionali, anche chi non pratica alcun esercizio fisico, ritiene la pratica sportiva fondamentale per la salute fisica e mentale e 8 italiani su 10 sono convinti che sia uno strumento di prevenzione efficace contro le malattie, tanto che quasi il 79% vorrebbe fare più attività fisica di quella che riesce a praticare e molti dichiarano di fare più esercizio rispetto al passato.

Se il lockdown è stato un momento di svolta che, da un lato, ha accresciuto questa consapevolezza, dall'altro ha rappresentato uno stop forzato che vede oggi il 42% degli sportivi occasionali faticare a riprendere i ritmi pre-pandemia. Complici anche i ritmi lavorativi, che secondo 6 italiani su 10 impediscono di muoversi di più di quanto si riesca, nonostante vi sia l'intenzione.

"I benefici dell'attività fisica dipendono in minima parte dal dispendio energetico che si ottiene durante il periodo di allenamento - spiega Michelangelo Giampietro, specialista in Medicina dello Sport e in Scienze dell'alimentazione - L'attività fisica, tuttavia, ha benefici complessivi per la salute poiché agisce positivamente sull'intero organismo grazie alla sua azione antinfiammatoria e antiossidante".

Giampietro spiega che l'azione antinfiammatoria "permette di intercettare, prevenire e controllare tutte quelle malattie cronico-degenerative, metaboliche e cardiovascolari (ad esempio, obesità, diabete, sindrome metabolica, ipertensione, ecc.), la cui presenza è la manifestazione di uno stato di infiammazione latente e silenziosa di basso grado (inflammaging) prodotta da stili di vita sbagliati e dall'avanzare dell'età, elementi che riducono le difese immunitarie. L'azione antiossidante, inve-

ce, ottenuta con la pratica regolare dell'esercizio fisico, potenzia le difese dell'organismo e crea una sorta di 'barriera protettiva'".

Non solo benefici per il corpo. L'esercizio fisico agisce positivamente anche a livello psichico, perché "favorisce la produzione di sostanze che hanno un effetto euforizzante e tonificante - continua Giampietro - In particolare, con il lavoro muscolare si liberano nel cervello particolari neurotrasmettitori, le endorfine, dotate di attività analgesica ed eccitante, che svolgono un'azione simile alla morfina e ad altre sostanze oppiacee. Inoltre, per effetto dell'attività fisica, l'organismo produce anche altre sostanze che ci aiutano a stare bene. Vale la pena ricordare, in particolare, l'irisina (l'ormone dello sport) e la fenilettilamina (l'ormone del 'colpo di fulmine'), sostanze che hanno effetti positivi sull'umore e lo stato di benessere psicologico, mentale e cognitivo".

"Se praticata con regolarità - aggiunge l'esperto - lo sport è in grado di generare un senso di felicità e piacevole spossatezza, che incide positivamente sulla qualità del sonno e sul nostro benessere in generale".

Ma se è vero che gli italiani sono diventati più sportivi è altrettanto vero che resta ancora alta la quota di coloro che non fanno sport, maggiore per le donne rispetto agli uomini (38,2% vs 23,5%) e per le persone di mezza età (40,7% tra i 45 e i 54 anni, 37,5% per gli over 55) e gli over 65 (54,8%).

I principali inibitori alla pratica dello sport sono: scarsa pazienza/costanza, pigrizia e mancanza di tempo libero da dedicare. Ogni segmento ha le proprie motivazioni: per gli uomini di mezza età è più una questione di tempo e stanchezza, per le donne di costanza, per i giovani di pigrizia o assenza di tempo, per gli over 65 anche di motivi di salute.

Le chiusure durante la pandemia hanno rappresentato per molti l'occasione di ricominciare a fare sport, avendo più tempo libero a disposizione. Lo è stato per il 76,2% degli italiani, che ha dichiarato che questo periodo ha reso evidente l'importanza dello sport per il proprio equilibrio psicofisico, anche se, di contro, gli sportivi occasionali sembrano faticare a riprendere i ritmi pre-pandemia, soprattutto gli over 65 e i più giovani. Sono infatti i bambini coloro che hanno sofferto maggiormente del lockdown, anche a livello fisico-muscolare. Questo, segnala Giampietro, ha portato a un peggioramento evidente delle loro qualità fisiche,



"Le 6 regole"...

per ripartire

Per cominciare o ritornare a praticare sport evitando piccoli disturbi, Giampietro raccomanda sei regole, sia per i giovani che per gli adulti e anziani, da tenere a mente: **1.** Precedere l'allenamento con il riscaldamento e chiuderlo con il defaticamento, "che ripresenta gli stessi esercizi del riscaldamento ma aiuta a decontrarre la muscolatura e a passare a una fase di rilassamento"; **2.** Rimanere ben idratati, bevendo piccoli sorsi durante l'intera giornata e durante la pratica sportiva. "Se l'attività supera i 60 minuti, può essere necessario aggiungere all'acqua un po' di zucchero e sale da cucina (cloruro di sodio, NaCl), oppure 250 ml di succo di frutta di buona qualità (con almeno l'80% di frutta), 750 ml di acqua e 1 grammo di sale fino"; **3.** Sebbene non esista una regola precisa nel praticare un esercizio fisico (molti preferiscono la mattina, altri la sera), mai allenarsi a digiuno, ma fare sempre una prima colazione o uno spuntino, prevalentemente ricco di carboidrati e, nel momento in cui l'allenamento è molto lungo e con elevata intensità è importante prevedere uno spuntino glucidico (frutta essiccata, biscotti o dolci da forno). "Soprattutto se l'esercizio fisico è intenso, è importante curare l'alimentazione anche post allenamento, poiché è in queste ore che l'organismo ottimizza al massimo le fasi di recupero post sforzo fisico"; **4.** Utilizzare un abbigliamento comodo e idoneo alla tipologia di esercizio. In particolare, "è necessario essere coperti il meno possibile per permettere alla sudorazione di evaporare, compatibilmente con le condizioni meteorologiche"; **5.** Le calzature, poi, devono essere scelte sulla base dell'attività da praticare e nel caso in cui ci fossero alterazioni morfologiche del ginocchio (valgismo o varismo) o del piede (valgo, varo, piatto o cavo) è sempre bene rivolgersi ad uno specialista e capire se utilizzare plantari ad hoc da applicare all'interno di una scarpa "neutra". Anche la scelta dei calzini non è indifferente: "è sempre bene non utilizzare quelli troppo consumati perché potrebbero facilitare la comparsa di abrasioni, ecchimosi e vesciche, impedendo di proseguire l'attività"; **6.** Arrestare l'allenamento in caso si avverta dolore durante la pratica". La semplice cefalea, dolore muscolare, dolore al petto o le vertigini sono tutti segni di allarme che indicano la necessità di interrompere l'attività. È dunque importante ascoltare il proprio corpo e fare attenzione alla percezione soggettiva dello sforzo fisico che una determinata attività richiede".

"ovvero una minor capacità di effettuare una prova sportiva e un notevole calo nei parametri respiratori, una volta riprese le vecchie abitudini".

"Durante il periodo pandemico, infatti - continua l'esperto - è prevalsa la pigrizia, specialmente fra quei bambini che erano abituati a far movimento solo se portati dai genitori a praticare una disciplina negli impianti sportivi e che poi, con la pandemia, non sono stati capaci di individuare, al di fuori dello sport organizzato, nuovi spazi e nuove attività benefiche per la propria salute da praticare durante il periodo di isolamento. Questo ha influito negativamente sullo stato di salute, accentuando la tendenza a condizioni sfavorevoli, quali l'obesità, anche a causa di un abuso nell'utilizzo dei dispositivi digitali come unica fonte di svago".

Educare allo sport

Secondo l'indagine di Human Highway, sono gli adolescenti (13-17) i più sportivi: quasi 9 su 10 praticano esercizio fisico e il 59,3% con frequenza elevata (più volte a settimana). Fare un esercizio fisico regolare già dall'infanzia è fondamentale secondo Giampietro, soprattutto per i più piccoli, in quanto "migliora la coordinazione, la flessibilità e l'equilibrio, influisce favorevolmente anche sulla qualità del sonno, durante il quale, se nella quotidianità si pratica un esercizio fisico regolare e ben strutturato, viene favorita

anche la produzione dell'ormone della crescita".

L'esperto precisa che "l'esercizio fisico non condiziona la crescita o favorisce lo sviluppo morfologico, in quanto questo dipende prevalentemente dalla genetica o dal tipo di alimentazione che si adotta, fare attività fisica permette di esprimere appieno le potenzialità genetiche ereditate dai nostri genitori, favorendo quello stato di benessere generale psicofisico, che a sua volta influenza positivamente la crescita del bambino".

"L'educazione allo sport - prosegue Giampietro - è fondamentale: lo sport insegna a gestirsi in autonomia, a controllare l'emoti-

ività finalizzandola a un risultato positivo e non soccombendo al peso dell'impegno che si deve affrontare". Via libera, poi, a incentivare più sport contemporaneamente, sia di squadra che individuali, che danno la possibilità al bambino di imparare più gesti motori e rappresentano la soluzione migliore, secondo il Professore, per la crescita individuale.

I disturbi e i rimedi

La maggior frequenza con cui si pratica attività sportiva ha un effetto anche sulla diffusione dei piccoli imprevisti e incidenti: dall'indagine emerge

che nel corso degli ultimi cinque anni gli italiani che praticano sport, a cui è capitato almeno un piccolo incidente di salute, sono passati da 8 su 10 a 9 su 10, con un aumento della diffusione soprattutto dei disturbi più comuni. Dolori muscolari e articolari sono i più citati e colpiscono frequentemente il 72% fra coloro che fanno esercizio fisico, seguiti da distorsioni (30,7%), calli e vesciche (26,3%).

Quando si tratta di piccoli infortuni, il ricorso ai farmaci di automedicazione rimane il comportamento di cura più diffuso: il 41,3% si cura da solo con farmaci da banco.

"L'automedicazione - spiega Giampietro - è un buon aiuto per chi pratica sport; è fondamentale utilizzarla con buonsenso. È consigliabile usare con appropriatezza i farmaci da banco, che possono essere validamente assunti senza prescrizione, purché non impiegati prima di praticare l'allenamento per eliminare il dolore".

"Prima di intervenire con farmaci di automedicazione nel caso di infortuni - prosegue Giampietro - possiamo applicare nella zona lesa una fonte di freddo (ghiaccio anche sintetico o spray), per poi intervenire applicando medicinali topici, come creme a base di sostanze eparinoide o capillaro-protettive o anche antinfiammatorie in formula gel per limitare la comparsa o favorire l'assorbimento dell'ematoma e l'attenuazione del gonfiore. L'utilizzo di antidolorifici o antinfiammatori è consigliabile per alleviare i dolori derivanti da piccoli disturbi causati dall'attività sportiva, ma anche nel momento in cui si manifesta una vera e propria lesione muscolare o articolare".

Stabile, secondo la ricerca di Human Highway, anche il ranking degli altri comportamenti tipici in caso di piccoli disturbi e incidenti derivanti dall'attività sportiva, seppur su valori superiori rispetto al 2017: la prima figura di riferimento in caso di incidenti e piccoli disturbi resta il medico di medicina generale (38,2%), la seconda è il farmacista (30,4%), mentre seguono, come fonti di informazioni, Internet e i consigli di altri amici sportivi. Rispetto agli uomini, poi, le donne aspettano che il dolore/fastidio passi senza fare nulla (15,5% delle donne contro il 6,6% degli uomini), mentre gli uomini sono più portati a chiedere consigli al medico e ai centri sportivi che frequentano.

Dopo sei anni di assenza Bruce Springsteen di nuovo live in Italia con la "The E Street Band"

"The Boss": nel 2023 al Circo Massimo

Bruce Springsteen torna in Italia. L'artista sarà on the road con la The E Street Band in una serie di date che saranno inaugurate il 28 aprile 2023 a Barcellona.

In Italia, Springsteen passerà da Ferrara, Roma e Monza. Nel dettaglio, le date sono quelle di giovedì 18 maggio 2023 al Parco Urbano Giorgio Bassani di Ferrara, domenica 21 maggio 2023 al Circo Massimo di Roma e martedì 25 luglio 2023 al

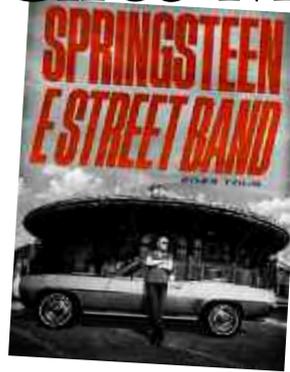
Prato della Gerascia, all'interno dell'Autodromo Nazionale di Monza.

Per agevolare e premiare chi ha richiesto un voucher per uno spettacolo Barley Arts che ha subito variazioni a causa della pandemia di Covid-19 e non l'ha ancora utilizzato per intero, sarà aperta una speciale prevendita per i biglietti nominali dei tre concerti sui circuiti ufficiali autorizzati Ticketone, Vivaticket e

Ticketmaster, fino ad esaurimento posti dedicati a questa pre-sale.

"Dopo sei anni - dice Springsteen - sono ansioso di rivedere i nostri lealissimi fan e non vedo l'ora di condividere ancora una volta il palco con la leggendaria E Street Band. Ci vediamo là, il prossimo anno e anche dopo!".

Le date del tour del 2023 saranno le prime dal vivo per Bruce Springsteen and The E Street Band dalla conclusione dei quattordici mesi del 'The



River Tour', nominato da Billboard e Pollstar come miglior tour del 2016 e terminato in Australia a febbraio 2017.

Le tappe confermate in Europa, oltre alle italiane, sono: Barcellona, Parigi, Amsterdam, Landgraaf, Zurigo, Dublino, Düsseldorf, Copenhagen, Amburgo, Vienna e Monaco, Gothenburg, Oslo. Ulteriori città nel Regno Unito e in Belgio saranno annunciate in un secondo momento.

Oggi in tv **Domenica 29 maggio**

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	7
06:00 - Il caffè di Rai1	06:00-Lagrandevallata	06:00 - Rai - News24	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:59 - SPEECHLESS - AMORE FRATERNO
06:55 - Gli imperdibili	06:30-Newton	08:00 - Agora' Weekend	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:19 - SPEECHLESS - L'ADDESTRAMENTO
07:00 - Tg1	06:45-ArcticAir	09:00 - Miranda Rai - Tre	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:39 - BUGS BUNNY - DIRETTORE D'ORCHESTRA
07:05 - Rai Parlamento Settegiorni	07:30-ChesapeakeShores	10:15 - Timeline Focus	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	07:46 - BUGS BUNNY - MATTO COME UN CONIGLIO MARZIANO - ASTRO CONIGLIO
08:00 - Tg1	09:00-Perme	10:30 - Gli imperdibili	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	07:52 - BUGS BUNNY - MILIONARIO - CASSA DA UN MILIONE
08:15 - Speciale Tg1	09:30-Starbene	10:35 - Tgr Amici Animali	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:58 - BUGS BUNNY - SCAMPAGNATA OLTRE OCEANO - TRADIZIONI SCOZZESI
08:55 - Tg1 Dialogo	10:15-Autocollection	10:50 - Tgr Bell - Italia	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	08:05 - SCOOPY-DOO E IL VIAGGIO NEL TEMPO - 1 PARTE
09:00 - UnoMattina in famiglia	10:55-Meteo2	11:25 - Tgr Officina Italia	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	08:51 - TGCOM
09:30 - Tg1 L.I.S.	11:00-RaiTgSportGiorno	12:00 - Tg3	07:55 - TRAFFICO	08:54 - METEO.IT
10:20 - Buongiorno benessere	11:15-Shakespeare&Hathaway	12:25 - Tgr Il Settimanale	07:58 - METEO	08:57 - SCOOPY-DOO E IL VIAGGIO NEL TEMPO - 2 PARTE
11:15 - Gli imperdibili	12:00-Cook40	12:55 - Tgr Petrarca	07:59 - TG5 - MATTINA	09:40 - UNA MAMMA PER AMICA - TORNANDO A CASA
11:20 - Passaggio a Nord Ovest	13:00-Tg2Giorno	13:25 - Tgr Mezzogiorno Italia	08:44 - METEO.IT	10:35 - UNA MAMMA PER AMICA - IMPOSSIBILE COMUNICARE
12:00 - Linea Verde Discovery	13:30-Tg2Weekend	14:00 - Tg Regione	08:45 - X-STYLE	11:30 - UNA MAMMA PER AMICA - ANSIA DA ISCRIZIONE
12:30 - Linea Verde Life	14:00-Ciclismo,Girod'Italia2022-20atappa: Belluno-Marmolada	14:20 - Tg3	09:15 - SUPER PARTES	12:25 - STUDIO APERTO
13:30 - Tg1	16:15-Ciclismo,Girod'Italia-Giroall'arrivo	14:45 - Tg3 Pixel	11:00 - FORUM	12:58 - METEO.IT
14:00 - Dedicato	17:15-Ciclismo,Girod'Italia-Processoallatappa	14:55 - Tg3 L.I.S.	13:00 - TG5	13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
15:15 - Linea Blu	18:05-Tg2L.I.S.	15:00 - TV Talk	13:39 - METEO.IT	13:05 - SPORT MEDIASET
16:05 - A Sua immagine	18:10-Equitazione:ConcorsoIppico InternazionalePiazzadiSiena2022-PiccoloGran Premio	16:30 - Frontiere	13:41 - BEAUTIFUL - 1aTV	13:45 - DRIVE UP
16:45 - Tg1	18:50-NCISNewOrleans	17:30 - Report	14:10 - BEAUTIFUL - 1aTV	14:21 - SCUOLA DI POLIZIA 3: TUTTO DA RIFARE - 1 PARTE
17:00 - Italia - ST1	19:40-NCISLosAngeles	19:00 - Tg3	14:40 - UNA VITA - 1398 - 1aTV	15:11 - TGCOM
18:45 - L'eredità' Weekend	20:30-Tg2	19:30 - Tg Regione	15:35 - UNA VITA - 1399 - 1aTV	15:14 - METEO.IT
20:00 - Tg1	21:05-Leregolede lapiazza	20:00 - Blob	16:30 - VERISSIMO	15:17 - SCUOLA DI POLIZIA 3: TUTTO DA RIFARE - 2 PARTE
20:35 - Soliti ignoti - Il ritorno	22:30-ArtisticLeggera,DiamondLeague2022-Eugene	20:20 - Le parole	18:45 - AVANTI UN ALTRO	16:10 - SCUOLA DI POLIZIA 4: CITTADINI IN... GUARDIA - 1 PARTE
21:25 - Tutti in piedi	00:00-Tg2Dossier	21:45 - Sapiens - Un solo pianeta	19:43 - AVANTI UN ALTRO	17:00 - TGCOM
	00:50-Tg2Storie-Iraccontidellasettimana	23:50 - Tg3 Mondo	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	17:03 - METEO.IT
	01:35-Tg2Mizar	00:15 - Tg3 Agenda del Mondo	20:00 - TG5	17:06 - SCUOLA DI POLIZIA 4: CITTADINI IN... GUARDIA - 2 PARTE
	02:00-Tg2Cinematinee	00:20 - Meteo 3	20:29 - METEO.IT	18:00 - MODERN VENDITA DI BENEFICENZA
	02:05-Tg2AchabLibri	00:25 - Un giorno in pretura	20:30 - STRISCINA LA NOTIZINA - LA VOCINA DELL'INSCIENZA	18:24 - METEO
	02:10-Tg2STViaggiare	01:25 - Tg3 Chi e' di scena	21:00 - CHAMPIONS LEAGUE - LIVERPOOL - REAL MADRID	18:30 - STUDIO APERTO
	02:25-Tg2EatParade	01:40 - Appuntamento al cinema	23:00 - CHAMPIONS LIVE	18:59 - STUDIO APERTO MAG
	02:35-Appuntamentocalcinema	01:45 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	00:10 - TG5 - NOTTE	19:30 - C.S.I. MIAMI - OBIETTIVO PRECISO
	02:40-Rai-News24		00:44 - METEO.IT	20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - LAVORO NO STOP
			00:45 - STRISCINA LA NOTIZINA - LA VOCINA DELL'INSCIENZA	
			01:01 - CIAK SPECIALE - NOSTALGIA	
			01:04 - L'ONORE E IL RISPETTO	
			03:35 - SOAP	

la Voce
 la testata beneficiaria di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impiego Sociale soc. coop.
 SEDE LEGALE: via Laurentina km 27,150 00071 Pomezia
 SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma
 Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Dal 5 giugno si rinnova l'appuntamento estivo con i grandi concerti Nella Casa del Jazz di Roma è tempo di... "Summertime"

Torna dal 5 giugno al 7 agosto Summertime, la stagione estiva prodotta da Fondazione Musica per Roma alla Casa del Jazz. Oltre 60 concerti e spettacoli sul palcoscenico all'aperto nel parco di Villa Osio, a viale di Porta Ardeatina. E dopo due anni la rassegna ritorna finalmente alla massima capienza di 1000 posti, con un cartellone ricco di novità, non solo per gli appassionati di jazz. Ecco gli elementi salienti dell'estate 2022 alla Casa del Jazz, in estrema sintesi.

Prime assolute, uniche date italiane e produzioni originali: Dado Moroni che presenta Itamela (16/6); Giovanni Guidi che rivisita Charles Mingus (18/6); Maria Pia De Vito con il nuovo progetto "This woman's work" (19/6). Rosario Giuliani (21/6), Roberto Gatto (22/6), Fabrizio Bosso con Javier Giroto (24/6); il trio Rita Marcotulli - Ares Tavolazzi - Israel Varela per un concerto speciale in collaborazione con l'Ambasciata Messicana che compie 100 anni (2/7); Paolo Fresu in trio con Jacques Morelenbaum e Rita Marcotulli (14/7) e con il progetto dedicato a Ferlinghetti (6/8); Enrico Rava con il trio di Fred Hersch (18/7, unica data italiana).

I protagonisti della scena internazionale: Anthony Braxton (7/6), Roscoe Mitchell (8/6), Mike Stern Band (10/7); Billy Cobham, Randy Brecker e Bill Evans insieme come Modern Standards Supergroup (11/7); John Scofield (12/7), Christine Mc Bride (13/7), Christine Kingfish Ingram (16/7); Roosevelt Collier (17/7), John Patitucci (1/8).

Le serate "crossover" (al confine con altri generi musicali): Raphael Gualazzi (17/6), Vinicio Capossela per la prima volta alla Casa del Jazz (26/6), Alex Britti (25/7), Enzo Avitabile e Peppe Servillo (4/8), Fabio Concato con la Carovana Tabù (5/8).

Le big band: Franco D'Andrea e orchestra "Sketches of 20th Century" con la partecipazione del PMCE Parco della Musica Contemporanea Ensemble diretto da Tonino Battista (14/6). L'ensemble Grande Elenco Musicisti di Tommaso Vittorini (29/6). Young Art Jazz Ensemble diretto da Mario Corvini (9/6); Orchestra Giovanile di Jazz della Scuola Popolare di Musica Testaccio diretta da Mario Raja (20/6); ICP Orchestra featuring Han Bennink che compie 80 anni (23/6); MEJ Orchestra diretta da Marco Tiso che dedica il concerto a Kurt Weill con le



Nella foto, Fabrizio Bosso e Javier Giroto

voci di Costanza Alegiani e Peppe Servillo (4/7); Orchestra Nazionale Jazz Giovani Talenti diretta da Paolo Damiani (6/7), Libera Orchestra Jazz Italiano del Saint Louis (13/6), Lydian Sound Orchestra diretta da Riccardo Brazzale con David Murray (7/8).

Le nuove tendenze ossia l'incontro tra jazz, soul, funk, hip-hop, elettronica...: il trombettista Ambrose Akinmusire (6/7), il batterista Nate Smith (15/7), il produttore e batterista Makaya McCraven (21/7), il nu-jazz dei Sons of Kemet (25/7), il visionario polistrumentista e compositore Louis

Cole (26/7), la sassofonista anglo-guyanese Nubya Garcia (27/7), il produttore italiano, speaker e dj Khalab (28/7), gli innovativi GoGo Penguin di Manchester (30/7).

I grandi pianisti: Danilo Rea (10/6), Fred Hersch in trio con Enrico Rava (18/7), Tigran Hamasyan (7/7), Hans Ludemann con Rita Marcotulli e Luciano Biondini (15/6), Enrico Pieranunzi e Antonello Salis per la prima volta in duo (27/7). E poi eventi, documentari, conferenze, momenti collettivi con musicisti di spicco, omaggi, performance (basti pensare a Osho, quello delle "più belle frasi", che fa rivivere le sue vignette con un quartetto di sax). Il tutto fino alla chiusura del 3 agosto, all'insegna del ritmo e della festa, con Nova Era, unica data in Italia della Barcelona Gipsy Balkan Orchestra (BGKO) diretta da Alexander Ora.

Ogni informazione e variazione sul cartellone degli eventi è visionabile cliccando sul sito casadeljazz.com.

Piovani come Gigi E' il nuovo direttore del "Globe Theatre"

"Sono molto felice di essere in questo luogo meraviglioso. Quando Carlotta e Susanna Proietti mi hanno chiamato, mi sono messo subito a disposizione per difendere la continuità di questo teatro" - così il premio Oscar Nicola Piovani, durante la presentazione della stagione 2022 del 'Gigi Proietti Globe Theatre Silvano Toti', in cui è stata annunciata la sua nomina come nuovo direttore artistico. "Tante volte sono stato spettatore di spettacoli magnifici. Il teatro è ciò che si instaura tra chi lo fa e chi lo percepisce e in un momento in cui ci stiamo rendendo conto che la sala cinematografica soffre, il teatro va invece in controtendenza".

Piovani ha quindi aggiunto: "Le persone hanno evidentemente bisogno di vedersi in carne ed ossa. Il teatro vivo era il sogno di Gigi Proietti e l'unico motivo per cui ho accettato è la continuità. Non è facile però, le belle piante devono essere annaffiate costantemente".

Dal 10 giugno tornano ad accendersi i riflettori sul Globe



Nella foto, il Maestro Nicola Piovani

Theatre di Roma che, dallo scorso anno, è diventato il Gigi Proietti Globe Theatre Silvano Toti. Un omaggio che rende eterno l'impegno dell'attore e regista che 'ideò' il Globe Theatre a Villa Borghese e ne fu direttore artistico dal 2003 e fino all'ultima stagione 2021: "Se siamo qui - aveva detto lo scorso giugno la figlia, Carlotta Proietti - è merito del nostro padre".

Aspettando i vent'anni del teatro elisabettiano, che si festeggeranno nel 2023, il calendario 2022 oltre ai più grandi e amati classici shakespeariani, porta sulla scena nuove produzioni e proposte pensate per i più piccoli con la rassegna "Al Globe con mamma e papà". A firmare la nuova direzione artistica del Gigi Proietti Globe Theatre Silvano Toti è oggi il Premio Oscar Nicola Piovani. Fra Gigi Proietti e il Maestro c'è sempre stato un legame intellettuale che ha unito due grandi esponenti dello spettacolo italiano nel loro amore per la cultura e per la città di Roma. "Sapevamo che l'unica persona possibile potesse essere una persona straordinaria e sensibile come Nicola Piovani - ha detto Carlotta Proietti in conferenza stampa - Ecco perché è probabilmente l'unica personalità oggi in grado di raccogliere i frutti di una direzione artistica poliedrica come quella di Proietti e farla fiorire al meglio, rispettandone la linea".

Fonte Agenzia DIRE

Al Castello di Lunghezza festa tricolore per il "compleanno" della Repubblica Il 2 Giugno... "Fantastica Italia"

L'Italia si prepara a festeggiare il suo compleanno. Come spiegarlo ai bambini? Il Castello di Lunghezza con il Fantastico Mondo del Fantastico apre le porte ad un evento speciale sia nel week end che, soprattutto, il prossimo 2 giugno. Lo storico castello alle porte di Roma ospiterà, infatti, "Fantastica Italia", evento che intende celebrare la Festa della Repubblica in formato famiglia per raccontare ai più piccini una parte importante della storia nazionale in modo possano capire il valore con semplicità. Saranno le bandiere tricolori ad aprire nel week end la parata con i perso-

naggi del regno della fantasia che poi daranno vita a spettacoli musicali e divertenti performance con i supereroi e le principesse, come ogni settimana. Nella giornata del 2 giugno, invece, saranno attivati gratuitamente laboratori musicali grazie ai quali i bambini potranno imparare l'Inno di Mameli per poi sfilare lungo il parco insieme ai protagonisti di favole e cartoon, in collaborazione con gli allievi della Scuola Opus Musica di Tor Vergata, diretta dal Maestro Alessandro

Vicari, che da oltre venti anni si occupa di promuovere il linguaggio musicale attraverso numerosi corsi di canto e di strumento. E per celebrare al meglio la Festa della Repubblica anche un premio, ovvero la prima edizione "Fantastica Italia" che si pone l'obiettivo di assegnare un riconoscimento a quelle eccellenze che con il proprio lavoro sottolineano la

bellezza dei nostri luoghi e consigliano eventi culturali indirizzati alle famiglie e ai giovani che saranno il nostro futuro.





CENTRO STAMPA ROMANO

- ★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero
- ★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
manifesti, locandine,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
- ★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Devi riordinare
i tuoi documenti digitali ?



GAP
DOCUMENTING
THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico
per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

PRIMO

ETRUSCAN RIDE



CERVETERI



HOMEBIKE
SPORT TOURS

SULLE ORME
DEGLI ETRUSCHI

MTB - EBIKE - GRAVEL START AT 8.30^{AM}

29 MAGGIO, 2022

45 KM | 700M - EASY TRAIL

- PASTA PARTY -

INCLUSO NELL'ISCRIZIONE



WWW.HOMEBIKETOURS.IT